Mercoledì 25 Aprile 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 98

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

CRONACA PROVINCIALE

MARTIGNACCO

Echi delle cerimonie con cui fu inaugurato il Palazzo del Comune

Commossi accenni alla memoria del dott. Umberto Grillo nel discorso del Podestà — I nomi dei decorati di guerra e dei premiati della Scuola professionale.

Abbiamo già pubblicato, lunedì, un breve cenno sulle cerimonie con le quali fu solennizzata la inaugurazione della nuova residenza municipale.

Angusta e non decorosa era la vecchia sede dell'ufficio comunale, cui dà pregio soltanto la lapide ricordante i compaesani morti nelle prime guerra della Libia; magnifica è invece, all'esterno e all'interno, la sede nuova — già villa del colonnello Ermacora — sulla facciata del cui principale corpo di fabbrica si potè giustamente porre la scritta: «Palazzo del Comune». Gli uffici occupano due piani: nel terreno, l'atrio di accesso e una sala per adunanze e per uso ufficio del Giudice Conciliatore; nel primo piano, la sala del Podestà, gli uffici del Segretario e del primo applicato — tra loro intercomunicanti — e la sala dei matrimoni. Tutte le sale sono molto decorosamente arredate. C'è poi il granaio ove si potrà collocare l'Archivio. In comunicazione con gli uffici, vi è l'abitazione del Segretario.

Le cerimonie

Molto opportunemente scelto il giorno del Natale di Roma, per l'inaugurazione del Palazzo: la festa nazionale che — ogni anno segna per la Patria nostra nuovi passi verso mete sempre più elevate di prosperità e di progresso. Aggiungevano gaiezza le numerose bandiere frementi al sole da ogni casa e il movimento festoso di popolo. All'ora fissata, il vasto parco in fondo al quale sorge il Palazzo del Comune era affollato di autorità di personalità di popolo, raccolto intorno alla tribuna dinanzi alla quale stavano schierati Balilla e Giovani Italiane.

Notammo, oltre all'illustre Podestà colonnello cav. Cauli, i signori: comm. Guglielmo Delser, avv. Guido Franceschinis, avv. Eugenio Linussa, dottor Leonida Zilotti, Francesco Nenna presidente Congregaz. di Carità, G. Lizzi presidente della Società Operaia, Domenico Pelizzoni segretario del Comune, cav. Enea Totis già sindaco, prof. don Florida parroco di Santa Margherita, colonnello Passerelli Podestà di Fagagna, Iginio Colussi farmacista, Iginio Tinicolo, Alfredo Lizzi, Tomaso Marconi, Ermes Grillo, don Bertoli parroco di Nogaredo, ispettore scolastico Colussi, F. Morandini presidente della Società Edile... e dovremo ricordarne altri ancora, se lo spazio ce lo consentisse. V'era anche una piccola schiera di signore e signorine: signora Maria Ferla - Cauli moglie del Podestà; signora Ines Franceschinis, signorina Angelina Delser; signora Minetta Pravisani ed alcune altre. E v'erano parecchie rappresentanze con bandiere e gagliardetti: Sezione locale del Fascio e dei Combattenti; Società Operaia; Cooperativa Combattenti; Balilla e Giovani Italiane; Scuola professionale; e avevano mandato rappresentanze anche le Scuole professionali di Passons e Tavagnacco.

Il discorso del Podestà

Compiuta dal parroco la benedizione rituale, le autorità, le rappresentanze con vessillo prendono posto sulla tribuna e il Podestà colonnello Cauli rivolge al popolo nobilissime parole.

— Signore, signori! — egli dice. — La Casa del Comune è qui, semplice e decorosa, pulita e confortevole, vera «casta dimora» di un popolo laborioso, tenace, umile, di quella umiltà che fu luce radiosa del più santo fra gli Italiani, del più Italiano fra i santi. Consacrata oggi alle virtù guerriere del popolo nostro, con la presenza dei reduci della trincea, alle virtù civili del lavoro e del sapere, con la cerimonia che premia i diligenti artieri della scuola professionale, questa sede Municipale è qui per dire, nel linguaggio espressivo della sua realizzazione, che Martignacco cammina col progresso dei tempi, che Martignacco, fiera del suo passato, non si smentisce mai! In prima linea sempre nelle opere di carità, come nelle competizioni del lavoro, vuole ancora oggi affermare ch'essa non è insensibile alla ducal voce incitatrice, che domanda a noi italiani, di rinnovarci, di tendere in tutti i campi al perfezionamento, d'imprimere in noi, nel nostro sistema di vita, nei nostri istituti, un marchio, veramente indelebile di italianità che possa nei secoli e nello spazio rinnovare la luce di Roma, signora delle armi, madre del diritto, dea del sapere. (Applausi).

Questo nuovo Municipio, non parli quindi a noi, con il freddo linguaggio di chi vede, nei rinnovati locali più decorosa sede, più ample sale, più solidi muri e meno traballanti soffitti. Ci cantino invece queste ariose stanze, quella che è la poesia della casa, come santuario delle virtù domestiche e patrie; come forza suscitatrice di quelli affettuosi sentimenti patriarcali che la turbinosa vita moderna ha distrutto.

La casa comunale, sia ancora simbolo e luce di rinnovamento morale. Si ritorni alla devozione filiale, al rispetto paterno, al reciproco amore almeno fra i membri di una stessa famiglia. Ritorni il focolare domestico ad essere [illegible] compatto di tenerezza e di condiscendenza, fiamma viva di ogni bontà. Si ritorni a cantare col fiero poeta della Maremma il peana dell'amore:

«Tra i casolari al sol lieti fumanti
tra stridere di mulini e di gualchiere..
sale un cantico solo in mille canti
un inno in voce di mille preghiere:
Salute o genti umane affaticate!
Tutto trapassa e nulla può morir
Noi troppo odiammo e sofferimmo. Amate!
Il mondo è bello e santo l'avvenir

L'Illustre Podestà continua ad esaltare quel che, moralmente, deve essere il Palazzo del Comune: centro e propulsione di disciplina, di giustizia, di patriottismo e di tutela, che «governa ed amministra nel senso più alto ed elevato della parola. Per Martignacco, non era già il solito problema di rinnovamento edilizio, igienico; ma trattavasi di una vera necessità d'ordine morale ed educativo; d'onde il pronto unanime consenso quando si trattò di risolvere la questione del nuovo Municipio: questione che aveva occupato e preoccupato le passate amministrazioni.

Con poetica frase parla anche della benefica influenza che avrà nelle famiglie venture il maggior decoro, la maggiore austerità del luogo dove le coppie stringeranno col vincolo della legge il reciproco amore; più solenne sembrerà lo scambio delle promesse, e più augusti i nuovi doveri che da quel momento incomberanno sui loro capi, ed ispireranno a ciascuno degli sposi un rispetto maggiore per sè, per l'ambiente, per le responsabilità nuove che assumono: d'informare sè, di educare i figli alla probità, alla giustizia, all'adempimento di ogni dovere, al rispetto delle leggi fasciste, all'amore del Duce, al culto della Patria e del Re.

— Con la benedizione di Dio — così chiude alzando la voce in tono più grave: — Con la benedizione di Dio, in nome del popolo di Martignacco, col pensiero riverente e riconoscente a quanti nella vecchia sede operarono pel bene del Comune ed a loro ispirandomi, io, primo Podestà, prendo possesso del nuovo Municipio, al grido di Viva il Re! viva il Duce! viva l'Italia Fascista!

Prolungati generali applausi, mentre la banda intona la Marcia Reale.

In ricordo del dott. Grillo

Non furono le ultime parole, queste, che il colonnello Cauli ha pronunciato quale Capo del Comune. Con elevata ispirazione espressa con frasi di profonda reverenza egli ricordò il dott. cav. Umberto Grillo — la cui memoria in ogni casa, dalle più sontuose alle umilissime, e da ogni cittadino è conservata e benedetta; del dott. Grillo, il cui nome si trova associato a tutte le opere di bene, sorte quasi sempre per sua iniziativa e sempre con il fervido suo concorso, delle quali Martignacco è dotato, in modo che può servire di esempio anche ad altri Comuni più importanti.

Le commosse parole del Podestà trovarono un'eco di profonda commozione in tutti gli astanti, che le hanno coronate d'insistenti unanimi applausi. La figura di Umberto Grillo, il medico che fu vero padre e fratello di tutto il popolo di Martignacco, l'apostolo instancabile di ogni forma dignitosa di soccorso a chiunque soffriva, resta e resterà in benedizione per lungo volger di tempo.

La consegna delle Croci di guerra

Dopo un discorso del signor Alfredo Lizzi, che parla in nome dei Combattenti e ringrazia il Podestà di avere associato alla cerimonia inaugurale del Palazzo del Comune quella in loro onore, si procede alla consegna delle Croci di Guerra. Ecco (salvo qualche errore di ommissione), il nome dei valorosi sul cui petto viene appesa l'insegna che ne attesta i meriti:

Lizzi Guido, Fanzutti Gino, Buiatti Enrico, Puppo Giovanni, Sello Pio, Rodaro Quinto, Cocetta, Del Fabbro Ruggero, Rosso Augusto, Miani Angelo, Vuerlino Camillo, Lavia Alessandro, Busolini Pietro, Pacasso Giovanni, Piccilli Arturo, Pagnutti Pietro, Pilosio Settimio, Di Benedetti Trivulzio, Orano Giuseppe, Vorassi Emilio.

La premiazione degli allievi Scuola Professionale

Doo che il signor Alfredo Lizzi ha letto la relazione sull'andamento della Scuola professionale, si passa alla distribuzione dei premi.

Corso Preparatorio: Baldo Vinicio di II. grado, med. argento — Maiero Alessandro e Zanor Angelo di III. grado med. bronzo dell'Ufficio Provinciale Istruzione Professionale di Udine — Dreussi Olinto menz. onor.

Corso I.: Biancuzzi Giuseppe premio di II. grado med. arg. — Quagliano Dino e Sabbadini Ottavo menz. onorevole.

Corso II: Cappelletti Domenico pr. di III. grado med. bronzo dell'Uff. Prov. Ist. Prof. di Udine — Orioli Attilio di III. grado med. bronzo — Baldo Tullio, Buongiorno Lino e Di Benedetto Umberto menz. onor.

Corso III.: Driutti Giuseppe di II. grado med. arg. — Cecchini Giuseppe e Maiero Ildebrando menz. onor.

Corso Perfezionamento: Nobili Silvio pr. di II. grado med. d'argento grande dell'Ufficio Prov. Ist. Prof. di Udine.

***

Come abbiamo accennato, nell'atrio e nei corridoi del Palazzo stavano esposti in bell'ordine i saggi degli allievi, divisi nei singoli quattro corsi, per modo che si rendeva palese la ragionata progressione dell'insegnamento, per merito dell'insegnante signor Ettore Zugolo, udinese.

Fin dal Corso Preparatorio si nota, in tutti i lavori esposti, una grande diligenza ed accuratezza — «l'impegno» che l'allievo ha posto nella esecuzione del suo lavoro. E tali qualità spiccano così nei primi semplicissimi saggi, come nei grandi fogli ove sono segnate macchine o parti di macchine, progetti di edifici anche di buona architettura, con le relative piante ed i punti di riferimento, con gli sviluppi delle singole parti e le proporzioni in scale varie, ecc. L'esposizione, se fa onore all'insegnante, del quale ci fa constatare il buon metodo seguito, fa onore anche alla intelligenza ed all'amor d'imparare dei numerosi frequentatori della Scuola.

L'elevato discorso dell'avv. Linussa

Segue la premiazione ai frequentatori dei corsi di agricoltura.

Poi, prende la parola l'avv. Linussa che del Comune di Martignacco si è reso benemerito promuovendone e coadiuvandone ogni forma di elevazione spirituale e materiale. Egli cominciò col ringraziare il Podestà colonnello Cauli per aver voluto unire la modestissima cerimonia di queste premiazioni alla solennità inaugurale della nuova sede per il Comune. Un tale accoppiamento e l'avervi associato la distribuzione delle Croci di Guerra, conferma la concordanza degli spiriti nel volere, sulla base delle tradizioni gloriose, preparare le generazioni avvenire degne della Patria — che vive oltre le sofferenze, oltre i dolori, oltre gli errori del passato.

Ricorda come siano stati i reduci delle trincee i primi a fondare una Scuola per gli smobilitati, che poi continuò come Scuola per i loro e per i figli dei Caduti ed ora è Scuola professionale per tutti i figli del paese. Rievoca, con la descrizione che ne fa Virgilio, quello che era nei lontani secoli la terra del Lazio: colli e paludi; e il miracolo compiutovi da Roma — il miracolo che si è rinnovato e rinnova nel continuo rifiorire della giovinezza italica.

— Non sappiamo l'avvenire (così chiude); ma se guardiamo ai segni, penseremo che la Patria nostra avrà un avvenire di grandezza e di gloria. Avanti, avanti, o Italia, con l'aratro e la prora!

Non è a dire che il patriottico, nobilissimo discorso fu sovente interrotto e coronato alla fine da entusiastici applausi.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Al concorso ginnico di Roma

Domenica 29 corrente nel Campo Sportivo Pordenonese le Giovani Italiane, operaie del Cotonificio Veneziano, svolgeranno l'intero programma del Concorso Ginnico Atletico di Roma al quale la nostra squadra sarà presente per contendersi l'alloro e dovrà competere con circa duecento squadre che caleranno a Roma da ogni parte d'Italia.

Alla festa contribuiranno anche le squadre maschili dell'U. S. Pordenonese e del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano che si produrranno con esercizi d'insieme a mani libere ed ai grandi e piccoli attrezzi.

In morte della co. di Porcia

Il Consiglio di direzione dell'Istituto Femminile S. Giorgio ha versato a beneficio dell'Istituto stesso la somma di lire 600 per onorare la memoria della compianta N. D. contessa Lina di Porcia.

La buona signora faceva parte del Consiglio fino dalla fondazione dell'Opera ed a favore della stessa ha sempre portato preziosissimo contributo di pensiero, di opere e di aiuti.

Donna di elevati sentimenti, ella si dimostrò degnissima compagna di quell'indimenticabile gentiluomo che fu il co. G. B. di Porcia. Essa non mancò di portare il suo soccorso nelle sventure pubbliche ed il suo generoso e gentile aiuto ove il dolore ed il bisogno premeva; la sua morte lascia un vuoto nelle opere di carità e verso la sua memoria va riconoscente il pensiero di tanti e tanti beneficati.

CLAUT

Sistemazione del ponte sul Settimana

Al nostro Podestà, sig. Terzo Giordani, è giunta in questi giorni, la seguente lettera dal Ministro dei Lavori Pubblici:

« In relazione alle varie premure rivoltemi dalla S. V. perchè sia affrettato l'inizio dei lavori di completamento e sistemazione del tratto Porto Pinedo-Claut della strada di allacciamento della Val Cellina, il cui appalto è stato testè aggiudicato all'Impresa Ing. Marson Luigi, comunico che in data odierna ho autorizzato l'Ufficio del Genio Civile di Udine ad effettuare la consegna dei lavori medesimi alla nominata Impresa sotto le riserve di legge. — Il ministro *Giuriati* ».

CHIONS

Il nuovo Commissario Prefettizio

Con decreto di S. E. il Prefetto Cavalieri, e come prima conseguenza della nota inchiesta sulle vicende amministrative, è stato nominato a reggere il Comune in qualità di Commissario Prefettizio, il sig. Pollanzani, Podestà di Fiume Veneto.

Ricevuta la consegna dell'Amministrazione dal Podestà uscente, il nuovo Commissario è stato calorosamente accolto dal Direttorio del Fascio assieme al Segretario politico, dal comandante la squadra dei Militi locali, dal Comitato Comunale dell'O. N. B. e dai fascisti tutti, il 22 corr.

Presa la parola, il Segretario politico porse al nuovo Commissario il benvenuto a nome dei fascisti e della popolazione ed il Commissario, rispondendo applaudito, confermò la sua piena adesione alle iniziative del Fascio locale e la sua intenzione di agire con la collaborazione delle autorità locali.

La presenza in Comune del camerata Pollanzani, di luminosa fede e di fermezza di propositi, è il miglior affidamento concesso dalle superiori autorità per il sospirato riassetto del Comune.

Sono stati inviati telegrammi di plauso a S. E. il Prefetto, al comm. Bianco ed al Segretario Federale.

VALVASONE

Classifica della marcia di regolarità del Moto Club

Domenica si è effettuata la prima marcia sociale di regolarità, indetta ed organizzata dall'Auto Moto Club Valvasone. Mèta della manifestazione era Monfalcone, e nel programma era compresa la visita al Cantiere Navale ed ai luoghi della guerra con particolare sosta a Redipuglia.

Alle 8 davanti alla sede sociale si sono riuniti i concorrenti a mezz'ora dopo sono cominciate le partenze a scaglioni e per categoria: motorini, motociclette, automobili. La marcia si è svolta perfettamente e tutti i concorrenti sono transitati per il controllo di Palmanova, ed arrivati al traguardo del bivio Anconetta a Monfalcone senza il minimo incidente.

Ad accogliere i nostri sportivi erano tutti i motociclisti del Moto Club Isonzo, i quali furono larghi di cortesie durante la permanenza.

Anche il viaggio di ritorno si svolse ottimamente.

***

Il Consiglio Direttivo dell'Auto-Moto Club Valvasone, esaminate le singole Tabelle di marcia dei soci concorrenti alla prima marcia di regolarità, effettuata domenica 22 corr. ha fissato la seguente classifica ufficiale:

Automobili — 1) Mascherin Giuseppe (Bianchi) in ore 1.26', alla media oraria di Km. 49 con punti uno di penalizzazione; 2) Marchetti Francesco (Citroen) in ore 1.49, alla media oraria di Km. 39.100, con punti 11 di penalizzazione; 3) Cancellier Angelo (O.M.) in ore 1.23', alla media oraria di Km. 50.750 (fuori tempo perchè ha superato la media prescritta); 4) Marzona Cesare (Fiat) non classificato.

Motociclette — Categ. 250: 1) Del Giudice Ernesto (New Udson) in ore 2.09', alla media oraria di Km. 31.850, punti 4 e mezzo di penalizzazione; 2) Polo Gio Batta (New Udson) in ore 1.54, media oraria Km. 36.800 (fuori tempo perchè ha superato la media prescritta.

Categ. 350: 1) Fioroli Gio Batta (A.I.S.) in ore 1.46, alla media oraria di Km. 39.800, punti mezzo di penalizzazione; 2) Zamper Alfonso (Garelli) in ore 1.47, alla media oraria di Km. 39.250, punti 1 di penalizzazione.

Categ. 500: 1) De Giusti Sante (Guzzi) in ore 1.45' alla media di Km. 40 orari; 2) Saso Paziente (Indian) in ore 1.50', alla media oraria di Km. 38.180 con punti 2 di penalizzazione.

Categ. Sidecar: Alcozer Alessandro (Ariel) unico classificato in ore 1.49' alla media oraria di Km. 38.850, con punti 1 e mezzo di penalizzazione.

Le medie furono calcolate nei due Settori Valvasone-Palmanova e Palmanova-Monfalcone, e nella classifica venne tenuto conto della maggiore regolarità dei singoli concorrenti.

L'ottima riuscita di questa manifestazione sportiva, utilissima per la propaganda della motocicletta, varrà a dare maggior lustro al simpatico nostro Sodalizio che ora si appresta alla organizzazione del 3. Circuito per il 29 Giugno, Festa di San Pietro.

MORTEGLIANO

Tentano rubare

L'altro giorno, mentre i famigliari di certo Raimondo Manzano, si trovavano in chiesa, ignoti riuscivano ad entrare nella sua cantina. Quivi misero in un sacco dei salami, ma poi, forse perchè disturbati, si allontanarono abbandonando il sacco con la refurtiva.

I carabinieri, quale presunto autore del tentato furto, hanno arrestato un pregiudicato.

NIMIS

Il Commissario Prefettizio

E' stata qui accolta con le più fervide ed unanimi manifestazioni di consenso la notizia che l'Illustre Prefetto della Provincia, S. E. Cavalieri, con recente decreto ha nominato Commissario Prefettizio per l'Amministrazione di questo Comune, il cav. Italico Comelli, in sostituzione del già Podestà dott. Verona.

DAL FRIULI CENTRALE

BUIA

Atto generoso

Un atto generoso che merita segnalato, e che dovrebbe avere imitatori, fra coloro che non hanno la gioia di vedere rallegrato il domestico focolare, di figli propri: il sig. Remigio Briante di San Floriano ha accolto in questi giorni, sotto il suo tetto ospitale la bambina Carina Zuzzi di Abramo, del Comune di Nimis, d'anni 6. Una vispa ed intelligente frugolina, costretta a mendicare, assieme ad altri fratelli.

La buona signora Briante saprà [illegible] mente essere una mamma per la piccola sventurata, e colle sue cure e col suo affetto ridarà la luce ai tristi occhi, il colore e la vita alle pallide gote immiserite dal freddo e dalla fame.

Ruderi

Fra vecchie carte manoscritte, di certo valore storico, per il nostro paese, è stata rinvenuta anche una pergamena con traccia di miniatura. La piccola pergamena giallognola e corrosa mostra ancora in basso la finale di una epigrafe, o leggenda laudativa che sia, riferentesi alla miniatura stessa: « Sostituto aggiunto nella coadiutoria di S.te Laurenti, M. — Anno Domini M.»

PALMANOVA

Pro danneggiati dal terremoto

Dal Fascio di Combattimento riceviamo il lungo elenco di oblatori per contribuire al soccorso fraterno dei danneggiati dal terremoto. Per le spiegazioni già date in simili occasioni, dobbiamo limitarci a ricordare le offerte maggiori — e non già per noncuranza verso i minori offerenti, anche di una lira o solo di pochi centesimi, poichè tutte le oblazioni, quando rispondono alle singole possibilità, sono ugualmente bene accette ed encomiabili; ma perchè si dovrebbe occupare con aride liste di nomi (se tutte le sottoscrizioni di tutti i paesi, fossero da pubblicare) colonne e colonne del giornale per parecchi numeri, mentre l'assoluta mancanza di spazio ci costringe ogni giorno ad abbreviare le corrispondenze, a cestinarne qualcuna, a riassumere e cestinare telegrammi...

Ed ecco, dal lungo elenco, inviatoci dal Fascio di Palmanova, stralciate le offerte sino a lire 20:

Essiccatoio bozzoli lire 250 — Municipio 200 — Monte di pietà 150 — Direzione e maestranze Filanda B. L. Banfi 128.30 — Hanno versato lire 100: Sezione Fascista, Circolo Agrario, Bolzicco Riccardo, Cooperativa Agricola Combattenti, Buri ing. Giovanni, comm. ing. Quirico Scala, Bearzi avvocato Guglielmo, Salvadori Luigi, Cavalieri dott. Alfredo, Ditta Angeli Pietro, Ditta Verzegnassi e Tessarolo — L. 50: Vanelli Giacomo, Olivo Gino, De Biasio Filiberto, Tami dott. Ascanio, Eugenio e Francesco Vidale, Fascio Femminile, Bertossi dott. Giacomo, Lazzaroni Leandro — L. 30: Rubino Carlo, Treleani Guido, co. Giulia Percoto, Travaglini dott. Bruno, Ditta Fratelli Zanolini, Sottosezione Mutilati — L. 25: Gaggia Riccardo, Candotto Pietro, Zandonà dott. Tullio, Cressati Olinto, Tamburini Osvaldo, Poli Lucia, Latteria Sociale Turnaria di Ialmico — L. 20: Flebus G. B., Orlando Italico, Vanelli Giuseppe, Marni Ettore, Steffenato Giov., Carli ing. Giov., Bruseschi Gius., Mazzilli Vincenzo, Famiglia DeChecco, Fratelli De Biasio fu Luigi.

Gare sportive fra premilitari

Domenica 22 u. s. bebero luogo, dietro ordine del Comando della 63.a Legone Tagliamento, le gare sportve fra gli allievi del I. e II. Corso di Palmanova istruiti dal Capo Manipolo sig. Butera rag. Antonio e quelli di S. Maria la Longa istruiti dal Capo Manipolo sig. Di Tommaso Giovanni. Dette gare si svolsero davanti l'onorevole Commissione del Comando della Legione «Tagliamento» e fra l'entusiasmo dei partecipanti.

Il Comandante della Legione «Tagliamento» Seniore cav. Macellari ebbe parole di lode per gli istruttori, in special modo, e per gli allievi tutti.

Ecco il risultato con l'elenco dei premiati:

I. CORSA PIANA m. 100 — Corso di Palmanova — 1. premio: premilitare Forte Giovanni; 2. premio: premil. Zuttion Luigi; 3. premio: premil. Mucelli Gino.

II. SALTO IN LUNGO — Corso di Palmanova — 1. premio: premilitare Lazzaro Silvano (m. 5.40); 2. premio: premil. Mucelli Gino (m. 5.20); 3. premio: premil. Clauiano Arturo (m. 4.35).

III. SALTO IN ALTO — Corso di Palmanova — 1. premio, premilitare Brugnola Evaristo (m. 1.50); 2. premio premil. Lazzaro Slvano (m. 1.45); 3. premio, premil. Clauhiano Arturo (m. 1.40).

IV. GETTO DELLA PIETRA — Corso di Palmanova — 1. premo, premil. Bonutti Silvio (m. 10.30); 2. pr., premil. Mucelli Gno (m. 10.18); 3. pr., premil. Franco Sisto (m. 9.95).

V. MARCIA — 1. premio, premil. Snaidero Ermo - Corso di Palmanova — 2. pr., premil. Osso Guido - Corso di S. Maria la Longa. — 3. pr., premil. Franco Sisto - Corso di Palmanova — 4. pr., premil. Narduzzi Pietro - Corso di Palmanova.

VI. TIRO ALLA FUNE — 1. premio Squadra di S. Maria la Longa — 2. premio: Squadra di Palmanova.

VII. GINNASTICA a CORPO LIBERO — 1.a classificata: Squadra di Palmanova — 2. classificata: Squadra di S. Maria la Longa.

VIII. GINNASTICA CON L'ARME — 1. classificata: Squadra di S. Maria la Longa — 2. classificata: Squadra di Palmanova.

RISANO

Il Duce ad una famiglia numerosa

Il colono Giuseppe Battistella quale capo di una famiglia numerosa, è stato in questi giorni beneficato dal Duce con lire 400.

MAIANO

Le giovani italiane e la loro prima comparsa in Teatro

La sera del 22 corr., nel Teatro Asilo, le Piccole Italiane di Maiano si presentarono per la prima volta al pubblico con un riuscito trattenimento di canto e recitazione. Indovinato lo schieramento dei Balilla e delle Piccole Italiane, che iniziarono lo spettacolo col canto dei due inni «Piccole Italiane» e «Balilla».

Seguirono tre commedie: 1. «Mamma» — 2. «In visita» — 3. «Lis Cugnadis» intermezzate dalla canzone dell'«Arcolaio». Nonostante la difficile interpretazione, per l'ambiente in cui avviene, riuscì di effetto la commedia «Mamma» che fu gustata da tutti; come da tutti applaudita e seguita attentamente venne la farsa «Lis Cugnadis» e la commedia «In visita» di quest'ultima, autrice la signora Ongaro. Bella voce ed intonatissimi furono i piccoli artisti nella canzone «L'arcolaio». Attori ed attrici, tutti riscossero vivi e prolungati applausi. Interpreti perfetti si dimostrarono la signora Ongaro Ester, signorina De Mezzo Alessandra, signora Floreani Angelina e Piccoli Italiane: Ongaro Carmen, Cividino Gilda, Snaidero Luigia, Cividino Lidia, Allatere Luciana, Riva Antera, Cattarino Lidia e tutte le altre.

Negli intervalli suonò la locale Banda Comunale che fu più volte applaudita e dovette anche concedere dei bis.

Lo spettacolo riuscì magnificamente.

Un ringraziamento a tutte le piccole attrici ed ai piccoli attori e a tutti gl'intervenuti, che diedero il proprio appoggio materiale e morale, alla signora Ongaro, che con tanto sacrificio seppe, anche in Maiano, far sorgere, disciplinare ed istruire così bene il gruppo delle piccole Italiane; alla signora Floreani Angelina e alla signorina De Mezzo Alessandra, che tanto si prestarono e lavorarono per la riuscita della festicciuola.

Alle nostre Piccole Italiane diciamo ancora: speriamo di rivederci quanto prima in altre e così belle produzioni.

Il nuovo Direttorio del Fascio

Ieri, nella sala municipale, si è riunito il nuovo Direttorio del Fascio composto dal Segretario politico sig. Schiratti Alessandro, dal Podestà e dai signori cav. Morgante Mario, dott. Martina Alfredo, Riva Onorio e Montanari Nino.

Il Segretario politico dopo aver fatta una dettagliata relazione finanziaria e morale del breve periodo della sua nomina, ha trattato diversi argomenti di interesse pubblico e riguardanti la locale sezione del Fascio.

Il Direttorio ha inoltre approvata la proposta del dott. Alfredo Martina alla Presidenza del Gruppo Balilla di Maiano e quella del signor Gino Qual a fiduciario comunale del sindacato dei piccoli proprietari agricoltori.

CIVIDALE

Il voto dei Mutilati e Combattenti per il Poiana

La questione dell'acquedotto Poiana in merito all'allargamento della rete, trova compatta la cittadinanza ad opporsi a tale provvedimento. Autorità, Istituzioni e Associazioni sono d'avviso che simile concessione non verrebbero danneggiati solo i Comuni consorziati ma anche quelli da aggregarsi. In merito a questo anche le Associazioni dei Mutilati e Combattenti in una recente seduta, dopo avere trattato vari oggetti esaminarono l'importante questione e deliberarono quanto segue:

«Gli ex Combattenti del Cividalese venuti a conoscenza della proposta di compilare la rete dell'acquedotto Poiana, coll'aggregare altri due Comuni, interprete dei voti dei Combattenti e della cittadinanza tutta si oppongano a un simile provvedimento.

Considerato il grave danno che deriverebbe dall'amplificazione dell'acquedotto specie nei periodi di magra come si è verificato nei diversi anni;

fanno voti acciocchè le competenti autorità tutelando gl'interessi del Comune e quelli dei coabitanti tutti, abbiano a non dare parere favorevole all'ampliamento della rete.

Con ciò gli ex Combattenti e Mutilati di Cividale esprimendo i propri desideri e quelli della Cittadinanza non intendono minimamente portare danno per i bisogni e le aspirazioni dei commilitoni Cormonesi, meno ancora col presente appello intendono offendere i sentimenti di fratellanza che, si manterranno istessamente costanti e puri anche se le loro aspirazioni non verranno appagate ».

***

Non possiamo che approvare questi concetti. Da parte nostra abbiamo già sostenuto la questione due anni or sono, quando abbiamo dimostrato il danno che arrecherebbe l'amplamento della rete dell'acquedotto.

Decesso e funebri

Una buona e caritatevole donna è ieri scomparsa: la signora Maria Moro Bront.

Oggi seguirono i funebri, che riuscirono una larga manifestazione di cordoglio. Molte le corone di fiori inviate quale omaggio dei congiunti, e un lungo stuolo di cittadini di ogni ceto seguiva il feretro. Dopo la benedizione della salma nella Chiesa di San Pietro il corteo si ricompose avviandosi alla volta del Camposanto.

Ai congiunti tutti inviamo le espressioni del nostro cordoglio.

I balli estivi

Domenica ricorrendo le annuali sagre a Rubignacco e Spessa si svolgeranno i tradizionali balli, con la orchestra della S. N. O. F. diretti dai professori Giuseppe Tomasg e Bruno Cantarutti.

CRONACA CITTADINA

Visite di S. E. il Prefetto

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto comm. avv. Cavalieri ha continuato a restituire le visite alle autorità.

Accompagnato dal consigliere di Prefettura dott. De Beden, si è recato al comando di Brigata intrattenendosi con il gen. comm. Giubbilei, quindi al comando del Distretto con il col. cav. Fanino Restituiva anche la visita al comandante la Milizia Forestale seniore Felici, al comandante la Milizia Ferroviaria seniore cav. Bonassisi e al R. Intendente di Finanza comm. Ricci.

Il saluto della Giunta Provinciale Amm. a S. E. il Prefetto

Ieri, prima che la Giunta Provinc. Amministrativa iniziasse i propri lavori, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto comm. Cavalieri, il cav. uff. dott. Pitotti quale membro più anziano della Giunta stessa, porse all'illustre Capo della Provincia il deferente saluto dei relatori e l'assicurazione della piena coscienza del mandato loro affidato.

Con brevi, ma espressivo parole, S. E. il Prefetto ringraziò del saluto e si disse lieto di trovare collaboratori preziosi, certo che si dimostreranno sempre all'altezza della loro missione.

Concorsi indetti dal comando del Corpo d'Armata

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Si ricorda ai signori ufficiali in A. R. Q. e delle categorie in congedo la facoltà ad essi concessa dalla circolare 803 del G. M. 1927, di poter partecipare ai concorsi a premio per studi e monografie di argomento militare, indetti per l'anno 1928 presso il Comando del Corpo d'Armata di Udine.

Il termine utile per la presentazione dei lavori a detto Comando di Corpo di Armata è fissato al 30 corrente mese.

Le commissioni incaricate dell'esame dei lavori risultano così composte:

Per gli ufficiali superiori: Generale di Brigata Cavarzerani, presidente; colonnello Artigl. Moizo membro; colonnello Caval. Puppini membro; ten. colonnello Fanteria Fantoni, segretario senza voto.

Per gli ufficiali inferiori: Colonnello Art. Marangio, presidente; ten. col. Fanteria Maddalena, membro; ten. colonnello Caval. Badino, membro; capitano Art. Palamenghi, segretario senza voto.

Il Consiglio scolastico della Venezia Giulia

Il Consiglio Scolastico della Venezia Giulia, nella riunione di ieri, ha tra l'altro approvato: Cividale: maestra Maria Rizzi, congedo per malattia; e i bilanci dei patronati scolastici di Meretto di Tomba; Remanzacco; Socchieve; Forni di Sotto; Prato Carnico; Ragogna; Pinzano al Tagliamento; Fiume Veneto; Dolegna del Collio.

Diplomi di benemerenza a insegnanti friulani

Il Consiglio Scolastico della Venezia Giulia e di Zara nella seduta del 23 corr. mese ha espresso parere favorevole alla concessione di diploma di benemerenza di primo grado perchè oltre all'anzianità e bontà di servizio, vanta titoli speciali di merito, alla maestra Fabris Anna, insegnante di Codroipo, frazione di Zompicchia.

Ha espresso il parere favorevole per la concessione della medaglia degli otto lustri ai seguenti insegnanti, che hanno compiuto 40 anni di lodevole servizio: Sostero Anna, delle scuole di Cividale; Cossio - Zanutti Giuseppina, delle scuole di Cividale; Francescori vittoria, delle scuole di Ippis; Novello Agnese, delle scuole di S. Giovanni di Manzano; Stefanutti Natale, delle scuole di Buttrio; Miotti Italia, delle scuole di Codroipo; Commessatti Anselmo, delle scuole di Dignano al Tagliamento.

Annuale Festa di S. Giorgio nel popolare Rione di Via Grazzano

Domenica, 29, nel Rione di via Grazzano, seguirà l'annuale Festa di S. Giorgio. L'ottimo parroco don Paolino Urtovic, animatore instancabile d'ogni bella ed utile iniziativa ha preparato un bel programma per dare una impronta di solennità alla festa del Patrono rionale: particolare grandiosa funzione religiosa, con Messa Cantata e Vespri solenni. La pesca di beneficenza che per il valore dei premi riuscirà magnificamente; inoltre, ha già fissato per la sera alle ore 20.30 una manifestazione artistica che si terrà nella «Sala Parrocchiale».

Ecco il programma del concerto vocale-strumentale di Musica Sacra che la Società Corale «Jacopo Tomadini» e l'orchestra Cividalese (Maestro, direttore e concertatore Agostino Cozzarolo) eseguirà nella serata:

Parte I. - Per orchestra d'archi: Gounod (1818-1893) - Andante Moderato; Marcello (1686-1739) - Salmo 30; Corelli (1653-1713) - Preludio; Handel (1685-1759) - Sinfonia (Dell'oratorio il Messia) — Per coro: Palestrina (1526-1594) - Laudate Dominus (a 3 voci); Rihovsky (1871 - Jesu dulcis memoria (a 4 voci) — Per Coro a 4 voci, con orchestra: Handel (1685-1759) - Alleluia (dall'oratorio «Il Messia»).

Parte Seconda: Rihovsky (1871) - Missa «Gloria in excelsis Deo» (per coro a 4 voci): a) Kyrie; b) Gloria; c) Credo; d) Offertorio, per archi; e) Sanctus; f) Benedictus; g) Agnus Dei, per coro a 4 voci dispari, armonium ed archi — Casimiri (1880) - Acclamazioni pontificie (coro a 6 voci).

[illegible]

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Importante adunata del Consorzio per il tubercolosario
Un prestito di 5 milioni

L'altro giorno si riuniva il consiglio per il Consorzio costituitosi allo scopo di costruire il nuovo Tubercolosario che darà modo di sfollare le sale dell'Ospedale da tanti infelici.

Erano presenti, il comm. avv. Mario Bertacciolì presidente, il col. cav. Italico Rubbazzer vice presidente, il gr. uff. avv. Orestano commissario prefettizio del Comune, il comm. D'Alena commissario per la Provincia, il gr. uff. dott. Pennato, è in qualità di segretario l'avv. Luigi Mina.

Assistevano inoltre all'adunanza gli ingegneri cav. Paldi capo dell'Ufficio Tecnico Municipale e Marinitti progettista; nonchè il ragioniere capo del comune comm. prof. Carletti.

Nell'ordinanza venne discusso a lungo sulla necessità di costruire senza indugio i padiglioni del nuovo ospedale che formeranno il tubercolosario, e ciò non soltanto per sfollare i troppo congestionati reparti ospitalieri, ma anche per affrontare con mezzi razionali il morbo tremendo, contro il quale si è bandita in tutto il mondo civile la lotta.

Venne stabilita perciò che la Provincia, a nome e per conto del Consorzio stesso, stipuli un prestito di cinque milioni, somma necessaria per le grandi costruzioni, con la Cassa Nazionale delle assicurazioni e al tasso del sette per cento, da rimborsarsi ratealmente in ventiquinque annualità. L'onere verrà poi naturalmente assunto nelle proporzioni ormai stabilite da tutti gli enti consorziati: Cassa di Risparmio, Comune, Provincia ed Ospedale.

Intanto, il commissario prefettizio gr. uff. Orestano, con deliberazione di ieri, ha, (per quanto ci consta), deliberato di rimborsare nella misura del 25 per cento la somma netta del prestito più interessi, la Provincia, e ciò mediante due rate annuali, formulando il voto che il prestito che verrà contratto con la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali sia stipulato ad un tasso più conveniente del sette per cento.

Come fu ripartito il Civanzo netto della Fiera di beneficenza

Abbiamo sott'occhio il Resoconto finanziario della Fiera di Beneficenza tenutasi nell'occasione delle Feste Pasquali. Le entrate furono il complessive lire 156.037.18 (vendita di biglietti 137.997.40, oblazioni di Enti e di privati 15.831.88, varie 2.207.80); le uscite salirono a lire 51.183.13 (acquisti vari lire 34.930.05; impalcato ed altre spese 3006.38, personale di servizio e vigilanza 11.276.60, posta, telegrafo, trasporti, svincoli 1.970.30). — Civanzo netto lire 104.854.05 così ripartito:

Congregazione di Carità, Società Protettrice dell'Infanzia; Ass. Scuola e Famiglia 29.500 caduno — Federaz. Fascista per i danneggiati del terremoto 8.000 — Orfani di Guerra del Comune di Udine 3000 — Ass. Madri e Vedove dei Caduti 3.000 — Società Reduci e Veterani 2.354.05.

Il Resoconto è stato approvato nelle singole sue parti e nel complesso e così la ripartizione del civanzo, dal Comitato, in una seduta tenuta lunedì sera sotto la presidenza del comm. professor Luigi Pizzio, in rappresentanza e per incarico di S. E. Pon. Morpurgo, assente da Udine.

Il Presidente, prima di togliere la seduta, rivolse fervide parole di riconoscenza a quanti contribuirono all'esito veramente felice della Fiera; a S. E. Morpurgo, per aver dato il suo nome autorevole ed incoraggiato in ogni modo gli organizzatori; al gr. uff. Orestano per il suo appoggio cordiale e generoso; al cav. uff. dott. Virginio Doretti, al cav. Foligo, al cav. Camavitto, al comm. Zilli, cassiere esperto e diligentissimo, al cav. Santi, ai signori Nino Doretti, Manlio Gardi e Leone Reccardini, agli zelanti segretari signor Fontanini e signorina Forni, alla Stampa e sopratutto alle signore Patronesse, ai generosi e numerosi oblatori e all'intera cittadinanza, che con nobile e mirabile slancio dimostrarono, come sempre, il loro vivo interessamento a vantaggio delle tre istituzioni benefiche, promotrici della manifestazione.

Un chiarimento dei sindacati

Recentemente l'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ebbe a rivolgere alla stampa preghiera di non pubblicare notizie riguardanti il movimento sindacale della Provincia se non su la scorta di comunicati ufficiali che a suo insindacabile giudizio l'Ufficio Provinciale stesso si è sempre riservato e si riserva di comunicare nella forma ritenuta la più opportuna.

Essendosi verificato invece che sia pure per lodevole spirito di iniziativa la stampa, specie locale, diffonde notizie su l'attività sindacale ancor prima che siano emanati comunicati speciali, l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti ad evitare erronee interpretazioni sullo spirito antiesibizionistico di cui hanno sempre dimostrato di essere animati i dirigenti il movimento sindacale della provincia, tiene a rendere di pubblica ragione che per il futuro, fatta eccezione delle notizie precedute dalla dicitura: «L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica» sono da ritenersi ufficiali, mentre le altre, evidentemente, vanno considerate emanazione diretta dei vari giornali la cui libertà di giudizio esula dalla competenza di chi ricopre cariche nei Sindacati della Provincia.

RIUNIONE SINDACALE

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Tutti i maestri ed affini sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà domenica 29 alle ore 10 presso la sede dei Sindacati, via Prefettura 10.

UNIVERSITA' POPOLARE

Roberto Papini parlerà sabato Udine

Sabato sera, p. v., alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. comm. Roberto Papini, R. Sovrintendente alle Gallerie di Roma, terrà la tanto attesa conferenza sul tema «Stato attuale delle arti decorative italiane, quale appare dopo le tre biennali di Monza».

La conferenza è stata rimandata per espresso desiderio dell'oratore, dovendo egli prima di venire nella nostra città, presenziare l'apertura della mostra biennale Veneziana.

CORSO SUL TEATRO ITALIANO

Ha iniziato lunedì sera il suo corso di lezioni sul Teatro Italiano il prof. Federico D. Ragni, ben noto ormai ai nostri lettori.

Un pubblico discreto, tra cui notati molti studenti, porse viva attenzione alla esposizione del conferenziere, il quale, con parola facile e piana, passò dalle origini del nostro teatro alle sacre rappresentazioni di cui lesse qualche brano tolto dalle laudi di Fra Jacopone, e successivamente ai veri drammi religiosi dei trecentisti e quattrocentisti, e giungendo sino a Feo Belcari (1410-84) e alle sue mistiche rappresentazioni. Letto un episodio dell'Abram et Isaac, il prof. Ragni fa notare il passaggio all'Orfeo del Poliziano, sul tardo quattrocento, che segna sempre un seguito nella scala delle sacre rappresentazioni, pur avendo talora soggetti profani. Il Ragni, vivamente applaudito per la sua severa e dotta indagine critica, promette di riparlar dell'Orfeo e del 500 alla prossima lezione.

* * *

E' uscito il numero 4 della «Rivista Mensile dell'Università Popolare di Udine», e riguarda «l'attività dell'istruzione» durante il mese di marzo, (articolo di Galeso). Contiene i testi integrali della conferenza su «Il valore economico ed alimentare del riso» tenuta la sera del 5 maggio dal prof. Azzo Varisco; e della conferenza «Noi, di campagna», tenuta dalla geniale poetesse e scrittrice signora Anna Fabris: conferenza che la Direzione della Rivista definisce giustamente: «un brillante ed originale studio sulle caratteristiche psicologiche della popolazione rurale, caratteristiche che la gentile signora.... ha ben saputo cogliere attraverso la sua diuturna e sapiente missione di educatrice, e felicemente descrivere con l'arte che gli è propria».

Beneficenza a mezzo della "Patria,"

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Lucia Molin Pradel ved. Curtolo: Eulalia Veronesi 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Lucia Molin Pradel ved. Curtolo: dott. Prospero Giov. Cigolotti di Moggio 20.

PER I DANNEGGIATI DEL TERREMOTO

Alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti sono pervenute le seguenti offerte a favore dei danneggiati dal terremoto, da parte delle Società d'Esportazione Polenghi Lombardo di Lodi L. 400; Società Anonima Chianti e Ruffino di Brescia 100; Ditta Fratelli Folombari di Brescia 100 a mezzo del loro rappresentante in Udine cav. Luigi Monti. Ha altresì offerto merci da destinarsi ai terremotati la Ditta F. Pellis e C. di Meretto di Tomba.

Mons. Nogara oggi consacrato Arcivescovo di Udine

Stamane il nuovo Arcivescovo di Udine mons. prof. dott. Giuseppe Nogara ha ricevuto a Roma la consacrazione episcopale dal suo superiore gerarchico cardinale Guglielmo mons. Van Rossum, Prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

La consacrazione si è svolta alle ore 8, nella Chiesa di S. Carlo in Corso, festosamente addobbata.

L'enorme numero delle conoscenze e delle amicizie che conta mons. Nogara, ha fatto sì che gli inviti diramati fossero moltissimi: la folla delle rappresentanze aveva perciò un settore riservato. I fedeli del Friuli erano rappresentati, fra altro, dal Vicario Generale mons. Quargnassi, dal rettore del Seminario prof. Vidoni ed anche dai delegati del Capitolo del Collegio parrocchiale e dall'Azione cattolica.

Il Cardinale Arcivescovo di Milano S. Em. Tosi, aveva delegato a rappresentarlo mons. Testa e alcuni soci della Associazione di San Stanislao, della metropoli lombarda in cui il nostro nuovo Presule passò quale seminarista e quale professore tanti anni.

Erano rappresentati altri istituti, enti e periodici ecclesiastici. Insomma la consacrazione di mons. Nogara è riuscita di una solennità davvero imponente.

Il Santo Padre riceverà oggi il neo Arcivescovo e subito dopo di lui i suoi parenti e le rappresentanze.

* * *

Ieri sera per la solenne cerimonia hanno suonato a distesa per cinque minuti tutte le campane cittadine.

Stamane, nella Basilica delle Grazie, alle ore 7, in segno di giubilo, ebbe luogo una speciale funzione religiosa, con larghissimo intervento di fedeli, nonchè di associazioni cattoliche. Fu celebrata la Messa e cantato il «Veni Creator».

FASCIO di UDINE

Quattordicesimo elenco delle oblazioni pervenute alla Federazione Friulana Fascista pro terremotati carnici:

Somma precedente L. 502.760.10 — P. N. F. Sez. di Visco 480.60 — Comitato Comunale Bicinicco 345.70 — P. N. F. Sez. Sutrio 850 — Com. Comun. Ligosullo 461.75 — Cooperativa di Consumo di Azzano X 100 — Com. Comun. Varmo 0 — P. N. F. Sezione Rivignano 10.05 — Ditta A. N. Agosti 250 — Operai Ditta A. N. Agosti 150 — Diversi a mezzo Banca del Friuli 522 — Partito Naz. Fascista di: Feletto Umberto lire 1922.15; Cercivento 464.10 — Manzano 300 — Dignano al Tagliamento 265 — Pontebba 5000 — Bordano 207.60 — Chiusaforte 1025 — Gemona 4311.15 — Travesio 2577.50 — Amministrazione Prov. di Belluno 1000 — P. N. F. Sez. Dogna 446.35; Rivolto 300; Prepotto 609.10; Morsano al Tagl. 267.10 — Gruppo Friulano Studenti Università Triestina 39 — P. N. F. Amaro 1161.15 — Com. Comun. S. Vito al Torre 612.10 Sezione Combattenti Udine 404 — Comitato Comunale di: Zoppola 1700; Ovaro 3902; Aquileia 2298 — Scolaresche di Ligosullo 25 — Scolaresche di Timau 25 — Cantonieri Corpo Reale Genio Civile di Tolmezzo 60 — Com. Comun. di Paularo 2500 — Vidal dott. Vittorio 15 — P. N. F. Sez. S. Vito al Tagl. 4000 — Termini G. B. e Diamante Gius. Forni Avoltri 15 — P. N. F. Precenicco 698.05 — Fracas Gioacchino Forni Avoltri 26 — Scuole Forni Avoltri 78.20 — P. N. F. di: Polcenico 3000.55; S. Giorgio della Richinvelda 2183.05; Faedis 290 Treppo Carnico 891.90; Colloredo Montalbano 1746.50 — Com. Comun. di Cordenons 12611.35 — Cassa Rurale di Campoformido 50 — P. N. F. Sez. Marano Lagunare 425.50. Totale a tutto questo elenco 566.000.40.

Il film "Guerra Nostra,"

Ho avuta la fortuna l'estate scorsa di trovarmi a Venezia la sera in cui, in Piazza San Marco, si proiettava questo film. Confesso che ho provato una soddisfazione grandissima e grandissima gioia. Molti inglesi, tedeschi ed americani, o meglio americanine, assistevano allo spettacolo dai tavolini del Florian e del Quadri, sorbendo il loro gelato, sotto lo stellato cielo d'Italia. E davanti ai loro occhi ed ai miei passavano intanto visioni di gloria e di morte. Passavano i nostri fanti infangati e stanchi, ma non domi; passavano i nostri fulminei «Mas» all'inseguimento delle vostre pavide torpediniere, o tedeschi! e vedevamo il nostro Re sempre pronto ed instancabile là dove più ferveva la pugna. — Avete visto dunque o bionde «miss» quello che sanno fare gli uomini di nostra stirpe! — mi dicevo.

E pensavo anche che questa visione dovesse esser lanciata subito in tutte le città d'Italia. Ogni italiano «deve» assistervi. Chi è stato in trincea, accorrerà e rivivrà volentieri, dopo tanti anni, quelle ore di angoscia e di gloria. Per chi non ha combattuto, invece, è impegno morale di assistervi, in omaggio ai fratelli padri e sposi che sono morti per noi. E voi giovanetti accorrete e cercate di non dimenticare più quelle visioni, e vi servano domani per tracciarci la via del dovere e della gloria! Che questa film non «Guerra Nostra» dovrebbe intitolarsi, ma «Gloria Nostra».

B. M.

PESCE FRESCO D'ALTO MARE

Si fa noto al pubblico che mercoledì, giovedì, venerdì e sabato verrà effettuata la vendita del pesce dell'Industria Pesca e Sottoprodotti nella Pescheria di Via Zanon e nello Spaccio di piazza Mercatonuovo.

L'attività svolta dal Fascio Femminile Udinese durante il 1926-27

Poco nota è l'attività che da anni va svolgendo il Fascio Femminile; perciò crediamo doveroso rilevare quanto esso ha fatto e sta facendo, perchè le sia riconosciuto, dal popolo specialmente, la simpatica e considerazione che merita.

Privo di mezzi, sprovvisto di locali adatti, e con pochi aiuti finanziarii, ma animato da molta buona volontà e con spirito di vera abnegazione fascista il Fascio Femminile locale si è indefessamente prodigato per il maggiore incremento ed il sano indirizzo morale e sociale di questa Sezione Fascista Femminile, nonchè dei Gruppi Giovanili, cooperando nel contempo a tutte quelle opere di assistenza materiale e spirituale che sono il problema principale dell'istituzione stessa.

A testimoniare il crescente progresso dei Gruppi Giovanili Femminili cittadini, basta citare il fatto che mentre nel Febbraio 1926 si contavano solo 17 fanciulle iscritte, oggi si vantano ben 450 appartenenti alle varie classi sociali, ma specialmente a quella del popolo che maggiormente ha d'uopo d'essere aiutata, e le iscrizioni nuove continuano a pervenire ingrandendo la falange della giovinezza della nuova Era fascista.

Dal maggio all'ottobre 1926, questa Sezione Femminile riuscì non senza fatica ad attivare una scuola di lavoro ed un ricreatorio per le fanciulle iscritte, purtroppo, nonostante la buona volontà delle Fasciste, fu dovuta abbandonare per la ristrettezza dei locali. La mancanza di una sede adatta, (la sezione non conta che un'aula relativamente angusta), problema questo di vitale importanza per la sezione, fu prospettata alle superiori gerarchie ed autorità; a tutt'oggi però nulla è stato provveduto in merito.

Nel maggio dello stesso anno, furono iniziate, come d'ordine delle superiori gerarchie, lezioni di canto e di ginnastica, nonchè di atletica leggera. Ricordiamo in proposito, che una squadra di Piccole Italiane prese parte al Concorso Ginnico di Bologna guadagnandosi la corona di quercia. A scopo d'istruzione ricreativa, furono organizzate gite nei dintorni della città e precisamente a Cormons, Martignacco, Cividale, ecc.

Nel campo assistenziale

L'attività della Sezione non si ferma qui; essa conta pure quella notevole svolta nel campo assistenziale.

Fu provveduto perchè una trentina fra Piccole e Giovani Italiane, le più bisognose, partissero con le colonie alpine e marine nei luoghi di cura, per ritemprare le loro membra esauste dal male; ad esse fu preparato persino il corredo richiesto perchè le loro famiglie languivano nella miseria. A circa un centinaio di bimbe fu fornita la divisa, e tutt'ora questa Sezione lavora per potere nel maggior numero possibile dare la divisa a quelle che non hanno mezzi.

Questa Sezione ha inoltre provveduto a trovare lavoro a ben quaranta persone tra uomini e donne; ad erogare nel limite del possibile e del disponibile, sussidi a numerosi disoccupati.

Talvolta, mancanza di fondi consigliò le Fasciste a ricorrere a sottoscrizioni fra compagne di fede, per l'urgenza del bisogno di soccorrere qualche famiglia disgraziata, qualche sventurata madre con parecchi figli, prive del necessario per vivere.

Nelle opere benefiche di propaganda pure, la Sezione Femminile del Fascio, ha dato il suo prezioso contributo quale ad esempio: alla Festa del Fiore, alla campagna per i Prodotti Nazionali, al Prestito del Littorio, ad iniziative patriottiche, alla Fiera del Libro, ecc. ecc. non venendo mai meno con spirito di disciplina agli aiuti richiesti. Sempre prima in ogni ricorrenza patriottica, questa Sezione ha partecipato in unione ai Gruppi Giovanili ad ogni commemorazione, cerimonia, manifestazione, rappresentanza, prendendo parte ad esternare la propria esultanza verso persone ragguardevoli, anche con mezzi finanziari.

Nè mancò di organizzare una degna Festa della Befana Fascista, dispensando numerosi pacchi regalo alle famiglie delle bimbe più povere, e procurando nel contempo di allietare la falange delle Piccole a delle Giovani Italiane con giochi e con doni di dolci, gentilmente forniti dalle Fasciste.

L'attività svolta nella Provincia

Nel contempo, la locale Sezione sotto le direttive della Delegata Provinciale signora Maria Teresa Pischiutta, sebbene grande sia la difficoltà nei paesi di provincia di ottenere, sia pure un numero esiguo di iscritte, ha proceduto a sviluppare e ad aumentare il numero dei Fasci Femminili provinciali, contribuendo con l'opera sua ad ogni iniziativa assistenziale, di propaganda culturale, commemorativa e patriottica, ed educativa, mirando sempre al maggiore rafforzamento delle schiere Giovanili Fasciste, tant'è vero che ben otto nuove Sezioni di Fasci Femminili sono entrate a far parte del nucleo già numeroso della provincia.

A spronare ed aiutare il sorgere di nuovi Fasci Femminili furono dalla locale Sezione, anticipati fondi destinati alla fornitura di mezzi, di indumenti e di divise per le Piccole e per le Giovani Italiane. Oggi ancora non si è potuto precisare il grande numero delle iscritte nella provincia, ma esso è certamente molto notevole e tutt'ora ingrandisce.

Come si vede un'attività complessiva non indifferente, e, da notarsi, il lavoro è in pieno sviluppo, il che vuol dire che un altro anno, la resa dei conti offrirà motivo di maggior soddisfazione per le Fasciste e di maggiori benemerenze verso il paese.

NELLA COMMISSIONE per i ricorsi contro le tassazioni

Il commissario prefettizio gr. uff. Orestano, con deliberazione di ieri, ha nominato a membro della commissione comunale per ricorsi contro l'applicazione delle tasse, l'industriale sig. Renzo Storti.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

Compagnia Maresca

Viva è l'attesa da parte del pubblico Udinese, per il debutto della Primaria Compagnia di Riviste del cav. Achille Maresca.

Detta compagnia si produrrà nelle ultime novità della stagione, le quali tanto successo ottennero nelle maggiori città italiane.

Saranno rappresentate le riviste: «Girotondo» in 3 atti e 22 quadri di Ripp e Bel Amj — «Peccati e poi... virtudi» in 3 atti e 30 quadri di Masera — «Mille e una... donna» in 3 atti e 16 quadri di Ripp e Bel Amj — «Madama Follia» in 3 atti e 21 quadri di Ripp e Bel Amj.

L'elenco artistico comprende ottimi elementi.

Signore: Angela Ippaviz, Maria Estellina, Edy Talbot, Alba De Rubeis, Sara Tabù, Maria Galliano, Irene Manfrino, Palma De Santis, Palmira Belloni. — 12 Girls, 12 Ballerine italiane, 10 Generiche. — Signori: Totò, Carlo Barbetti, Vittorio Manfrino, Salvatore Galliano, Aurelio D'Aste, Antonio De Rubeis, Barbetti Cesare, Gargano Ubaldo. 8 Boys. Duo danzante: Rossi-Rosy.

Maestro Concertatore e Direttore di Orchestra cav. uff. Luigi Rizzola.

La prima rappresentazione seguirà giovedì 26 corrente con la rivista «Girotondo».

Cinema Concerto Eden

Oggi mercoledì dalle ore 17 tutta Udine si darà convegno nel primario ritrovo cittadino per l'attesissima prèmiere del supercolosso 1928 edito dalla Metro Goldwyn Mayer, e che desterà il più convinto successo.

Bardelys il Magnifico

Celebre e popolarissimo romanzo di Raffaele Sabbatini, lo stesso scrittore di Scaramouche.

E' un grande film di cappa e spada, nella Parigi galante e avventurosa, guascona e spadaccina di Luigi XIII; sono narrati tutti gli amori e tutte le passioni di Bardelys che aveva regalato a tutte le dame di Corte una ciocca dei suoi cappelli, ed ognuna di esse credeva di essere la sola amata; sono svolte tutte le avventure ed emozioni provate dal grande avventuriero rimasto celebre nella storia.

Protagonista incomparabile

JOHN GILBERT

l'indimenticabile interprete di «La grande Parata» e di «La carne ed il diavolo».

Concerto Orchestrale — Prezzi normali

Tutti gli italiani debbono aiutare, non solo a parole l'O. N. B., la «pupilla del Duce».

I tecnici agricoli di tutto il Friuli raccolti a Congresso

L'importanza dei temi trattati

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Nel salone della Direzione Provinciale della Cattedra Provinciale di Agricoltura lunedì 23 corr. ha avuto luogo il Congresso provinciale del Sindacato Tecnici Agricoli Fascisti.

Al congresso sono intervenuti l'avv. Cesare Perotti, Segretario Federale del P. N. F. e Ugo Barbettani segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti.

I tecnici agricoli inscritti al Sindacato sono intervenuti in numero centodiciotto, rappresentanti tutte le categorie del Sindacato, laureati, diplomati, agenti.

Fra i presenti abbiamo notato: dr. Gino Rojatti, segretario Provinciale del Sindacato, gr. uff. dr. Domenico Rubini, presidente della Cattedra Provinciale di Agricoltura; prof. cav. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra; cav. Enrico Mizzau, dr. Guido Giacomelli, presidente della Federazione cooperative Agricole Friulane e dr. prof. Giovanni Panizzi direttore della Federazione; cav. agr. Achille Villores, presidente dello Istituto di Economia Montana; dr. prof. Domenico Feruglio, direttore della Stazione Chimica Agraria; dr. Luigi Umberto De Nardo; dr. Giacomo Margreth; dr. Tullio Cigaina; i cattedratici di sezione: dr. Dorta, dr. Poggi, dr. Miniscalco, dr. Bottrè, dr. Sambuco, dr. Alattere, dr. Rubba, dr. Minutello, prof. Rossi, direttore scuola agraria Pozzuolo.

Prima di iniziare i lavori il dr. Gino Rojatti porse all'avv. Perotti un vivo ringraziamento e la dimostrazione dell'alto onore e gradimento dei tecnici agricoli per l'intervento ai lavori del Congresso, del Gerarca del Partito.

Rivolse pure un deferente saluto al segretario generale dei Sindacati Fascisti, Ugo Barbettani.

Il saluto dell'avv. Perotti

L'avv. Cesare Perotti nel portare il saluto della Federazione Fascista, dicesi onorato di essere intervenuto alla riunione dei Tecnici Agricoli che rappresentano la forza di propulsione del progresso agrario di quella agricoltura che è stata posta al primo piano dal Regime Fascista.

Il Vostro Sindacato diretto dal dr. Rojatti, nostro camerata e vecchia camicia nera, deve trovarsi costantemente all'avanguardia per lo studio e la valorizzazione dei problemi agricoli della Provincia.

Molto in Friuli è stato fatto, ma molto ancora rimane da fare, e io ha constatato in una rapida visita fatta in Provincia con l'onorevole prof. Bertacchi, che molte terre sono ancora da redimere sia nella collina che nella pianura. A molti sembrerà di importanza relativa la cosidetta bonifica collinare, ma all'osservatore attento, il tecnico, desume che alcune migliaia di ettari sarebbero nella zona collinare del nostro Friuli suscettibili di coltura intensiva, specialmente con vigneti e frutteti.

La proprietà comporta diritti ma specialmente doveri. Anche nel nostro Friuli si abbiamo a malincuore dovuto constatare e può farne fede il camerata dr. Gino Rojatti, sull'assenteismo da parte dei proprietari nella ricazione autunnale dell'impiego dei mezzi di produzione.

Rivolge un particolare plauso alla piccola e media proprietà che rappresenta la caratteristica e la forza del nostro Friuli.

Questo lauso non è dato con senso demagogico, ma per fatti che corrispondono alla realtà, n quanto se vi sono stati dei proprietari assenti dall'intensificazione dei mezzi di produzione, questo non si deve alla grande maggioranza dei piccoli e medi, che specie nell'autunno decors ediedero fulgido esempio di compressione e di disciplina.

Non vi ho parlato semplicemente in qualità di segretario federale, ma in qualità anche di proprietario agricolo, se pur modesto, ma convinto dei doveri che incombono alla proprietà, ed ognuno che ha l'onore di chiamarsi fascista, deve dare l'esempio in tutto quanto verte il miglioramento e l'intensificazione della fonte principale dell'economia nazionale.

Chiude il suo dire col formulare l'augurio per la migliore riuscita dei lavori del Congresso.

Applausi calorosi accolgono la fine, che si rinnovano quando il segretario abbandona la sala.

I lavori del Congresso

Il Segretario Generale dei Sindacati, Ugo Barbettani, nel ringraziare l'amico Rojatti per il saluto rivolto a nome dei tecnici agricoli, dicesi lieto di presiedere il Congresso, che si presenta imponente per il numero degli intervenuti.

La relazione del dott. Rojatti

Da quindi la parola al dr. Rojatti per la relazione sull'opera svolta dal Sindacato:

Il relatore rileva anzitutto che la riunione è tenuta nel palazzo, sede della Cattedra d'Agricoltura.

E' doveroso, esso dice, rivolgere il nostro omaggio a questa istituzione che si trova nel suo trentesimo anno di attività.

Istituzione che fu all'avanguardia del progresso agricolo della nostra Provincia.

Trent'anni di apostolato, di propaganda agraria, costituiscono un patrimonio indistruttibile che tutti devono ammirare e riconoscere.

Il relatore viene quindi a riferirsi sul lavoro compiuto dal Sindacato:

Contratti tipo d'impiego professionali

Nel novembre 1927 venne stipulato fra la Confederazione Nazionale degli agricoltori e il Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli fascisti, il contratto tipo d'impiego professionale per i Tecnici Agricoli.

Il Sindacato Provinciale ne ha immediatamente chiesto a termine degli art. 21, 22 e 23 alla Federazione Agricoltori, la trattazione per la determinazione dei minimi di stipendio per le varie classificazioni e attitudini del personale tecnico.

Dal Dicembre 1927, la Federazione Provinciale agricoli è in attesa della autorizzazione a trattare della propria Confederazione.

Curatori di fallimenti

Riferisce sulle pratiche svolte dal direttorio per l'iscrizione dei laureati in agraria nel Ruolo dei curatori di fallimenti.

Nel prossimo giugno scade il triennio del ruolo dei curatori, e in sede di applicazione del regolamento per i Consigli Provinciali, verrà presa in esame anche la richiesta del nostro Sindacato.

Regolamentazione professionale

Argomento che ha formato e forma tuttora oggetto dell'interessamento del Sindacato Nazionale, che consiste:

1) Promulgazione del regolamento professionale dei laureati e dei Periti Agrari.

2) Promuovere la soppressione dell'insegnamento dell'estimo dell'economia rurale nelle scuole di agricoltura.

3) D'intensificare per chiarificazione di competenze specifiche nel campo agrario, l'azione svolta a ottenere la soppressione della sezione di Agrimensura negli Istituti Tecnici.

4) Di riconoscere, per le due grandi categorie dei Laureati e dei Periti Agrari, oltre la mansione di dirigenti aziende agrarie, anche il diritto di libera professione.

Tratta poi della Abilitazione alla Direzione di Aziende Agricole — Inquadramento dei Tecnici Agricoli — Tariffa - Albi — Battaglia del grano — Rapporti con l'Ufficio Provinciale Sindacato, ecc. ecc.

Assistenza - Tutela - Disoccupazione

Il Direttorio nel corso dell'attività ho risolto diverse vertenze dei rapporti di lavoro con i proprietari, con piena soddisfazione degli interessati. Per la disoccupazione degli inscritti, il Direttorio si è costantemente interessato, valendosi dell'opera e degli interessamenti dei suoi membri, ed inoltre col tramite della Federazione degli Agricoltori, vennero invitate nel settembre scorso le Amministrazioni Agrarie a rivolgersi al nostro Sindacato nel caso che abbisognassero di tecnici agrari.

Il relatore porta infine a conoscenza le risultanze finanziarie del Sindacato, del numero degli inscritti che ammonta a 228, suddivisi in 37 laureati 57 periti agrari, 121 licenziati agrari, 73 pratici.

***

Il relatore chiude la relazione ponendo in evidenza che è merito del Sindacalismo fascista l'aver rivendicata la figura del tecnico, specie del tecnico dell'agricoltura, di aver dato in questo periodo di rinascita agraria, il posto di onore ai tecnici dell'agricoltura.

Spetta ora a noi tecnici, esso dice, con la nostra opera quotidiana, di maggiormente dimostrare che non demeritiamo dall'alto riconoscimento del regime fascista alla nostra categoria.

Perseverare nel lavoro di propaganda e istruzione alle masse rurali, essere gregari fedeli, disciplinati, volonterosi del grande e concorde esercito nazionale dei fattori della produzione, guidati da quel portento che natura ha dato all'Italia: Benito Mussolini.

***

La relazione seguita ttentamente dai presenti, viene alla fine applaudita.

Il presidente del Congresso apre la discussione sulla relazione.

***

Il cav. Mizzau interloquisce sulla parte che riguarda l'applicazione del Contratto d'impiego e conclude con questo ordine del giorno:

«Il Congresso del T. A. F. F.mi, uniti in Congresso provinciale il 23 aprile 1928;

Considerato che alla fine di ottenere il massimo rendimento dell'uomo gli necessita la massima possibile tranquillità sul proprio avvenire e di quello della propria famiglia.

Mentre plaude per avere finalmente ottenuto il riconoscimento dei propri diritti, subordinati ai propri doveri attraverso il «Contratto tipo d'impiego professionale» n rigore dal 26 novembre 1927, stipulato fra la Confederazione Nazionale degli agricoltori ed il Sindacato Nazionale T. A. T.

Dà formale incarico al proprio direttorio di far dare il più presto possibile pronta applicazione anche all'art. 9 del contratto stesso che viene approvato con un emendamento proposto dal sig. Barbettani e dopo delucidazioni del dr. Rojatti.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione la relazione morale del Segretario Provinciale, che viene approvata alla unanimità.

Designazione del Segretario Provinciale e nomina del Direttorio

Il Presidente del Congresso, informa che dovendo la nomina del Segretario Provinciale essere ratificata dalle competenti gerarchie, al Congresso spetta la designazione. Invita pertanto i presenti alla designazione.

Il dr. Cigaina propone che venga confermato il dott. Rojatti. L'assemblea per acclamazione aderisce alla proposta.

Per la nomina del Direttorio, dovendo portare i membri da tre, a nove, con i rappresentanti di tutte le categorie degli inscritti, il prof. Panizzi propone di dare incarico all'attuale direttorio di integrare i membri mancanti.

Moretti Pio, a nome dei colleghi esprime il plauso al cav. Mizzau.

Il dr. Miniscalco fa raccomandazione che nel direttorio siano possibilmente rappresentate le zone.

Chiusa la discussione viene posta ai voti la proposta Panizzi che viene all'unanimità approvata.

Portati a termine i lavori d'indole amministrativa, si passa all'ordine del giorno per le argomentazioni tecniche.

La relazione del prof. Marchettano

Il Presidente dà quindi la parola al prof. cav. Enrico Marchetatno, che svolge la seguente relazione:

«L'impiego tei Tecnici Agricoli nella istruzione professionale agraria».

Con la ben nota competenza tecnica ed economica tratta dell'insegnamento professionale agrario in Italia e quale impiego possono avere i tecnici, che si riassume nel seguente ordine del giorno, che il relatore sottopone al Congresso:

«Il Congresso Provinciale dei Tecnici Agricoli della Provincia di Udine riunitesi addì 23 aprile 1928 - VI; udita la relazione del prof. Marchettano sull'impiego dei Tecnici Agricoli nell'insegnamento agrario professionale; constatati i buoni risultati conseguiti nello insegnamento ai giovani contadini a mezzo dei maestri agrari;

ritenuta l'utilità di dar maggior sviluppo a tale forma d'insegnamento;

riconosciuta la necessità di meglio sistemare la posizione dei maestri agrari;

fà voti

1. — che il numero dei maestri agrari sia aumentato per modo che in ogni mandamento si possa ogni anno tenere un gruppo di tre corsi professionali;

2. — che sia assicurata una maggiore stabilità ai maestri agrari, oggi assunti per semplice incarico annuale, il che si oterrà quando siano emanate dal Ministero dell'E. N. le forme previste dall'art 5 del R. D. 3 aprile 1924 numero 534, per il consolidamento della posizione dei maestri agrari nell'ufficio di esperti presso le Cattedre Ambulanti di Agricoltura;

3. — che sia stabilito a favore dei maestri agrari il rimborso delle effettive spese di viaggio e di soggiorno (in aggiunta agli attuali emolumenti) qualora si rechino per l'effettuazione dei corsi, in località lontane oltre una determinata distanza dalla loro residenza;

5. — che le disposizioni suddette, e le altre che il Ministero crederà utili nell'interesse del servizio, formino oggetto del regolamento da emanarsi in ottemperanza all'art. 16 del Decreto 3 aprile 1924 N. 534.

Viene aperta la discussione alla quale prendono parte molti congressisti e viene infine posto in votazione l'ordine del giorno Marchettano, che viene approvato.

La relazione del dott. Poggi

«L'uso degli esplosivi in agricoltura».

Argomento importante che investe le opere di sistemazione fondiaria straordinaria, fra le quali ve ne sono diverse che per l'agricoltore rappresentano un fortissimo dispendio.

Afferma il relatore «anche a costo di essere tacciato di utopismo io ritengo che l'ideale patriottico di ogni agricoltore italiano dovrebbe vagheggiare gran parte dei 27 milioni di ettari della superficie agraria forestale, scassati ad oltre un metro di profondità, come a gettito di solide fondamenta di produzioni agricole più pingui, a totale vantaggio delle generazioni presenti e future.

Gli scassi profondi, i lavori di dicioccatura, di scavi di fossi ed altro, se eseguiti a mano, in collina, assorbono un ingentissimo capitale, superiore forse al costo del terreno stesso in ispecie poi quando i terreni sono compatti e qualche volta anche rocciosi.

E per questa ragione economica che nella mente dei tecnici da molto tempo è sorta l'idea di utilizzare a scopo di lavoro fecondo di pace i materiali che normalmente sono destinati alla distruzione; intendo dire gli esplosivi.

Il relatore dopo aver elencato gli esperimenti e le prove di dissodamento e scasso con esplosivi i risultati economici e pratici ottenuti, le pratiche svolte dalla Cattedra nell'intento di sperimentare gli esplosivi per poi divulgare e generalizzare l'uso sulle nostre colline occeniche, ha concluso con il sottoporre all'approvazione il seguente ordine del giorno:

1. — I tecnici agrari della Provincia di Udine, riuniti a convegno, visto:

A) che l'uso degli esplosivi può arrecare notevoli vantaggi pratici ed economici nella redenzione delle terre collinari incolte ed in genere nei lavori di trasformazione fondiaria.

ORARIO DELLE AUTOCORRIERE

Autocorriere in partenza dall'Albergo al Telegrafo:

Per Attimis: partenze ore 11 — 16.30; arrivi 8.30 — 14.

Per Nimis: partenze ore 11 — 16.45; arrivi 8.30 — 14.

Queste due corriere, la domenica effettuano la corsa del mattino.

Per Cavazzo: arrivo 9; partenza 16. La domenica la partenza viene effettuata alle ore 12.

Per S. Daniele viene effettuata il martedì, giovedì e sabato con partenza alle ore 18 e arrivo alle ore 9.

Per Spilimbergo pure il martedì, giovedì e sabato con partenza alle 15 e arrivo alle 9.30.

Autocorriere in partenza dall'Albergo Roma (Via Poscolle).

Per Spilimbergo: partenze 15.30 — 16.50 — arrivi ore 9 — 15.20.

Per S. Giorgio di Nogaro: partenza ore 17; arrivo ore 9.

Per Lonca-Bertiolo: partenza ore 16.30 — arrivo 8.30.

Per Palmanova: partenze 11 — 15; arrivi 8.30 e 14.

Per Marano Lagunare: partenza ore 16.30 arrivo oe 9.

Autocorriere in partenza ed arrivo Via F. Crispi 7 (ex Via Cavallotti) S.A.F.:

Udine, Rivignano, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Pocenia, Latisana: partenza ore 16.30; arrivo ore 9.

Udine, Bertiolo, Varmo: partenza ore 16.30 — arrivo ore 8.45.

Udine, Gemona, Tolmezzo: partenza ore 15 — arrivo 9.30.

Si avrà perciò il seguente orario:

Partenze da Udine: 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (diretto) — 18.20 (feriale) — 19.10 (festivo)

Arrivi a S. Daniele: 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (fino a Fagagna) — 17.15 (diretto) — 19.30 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze da S. Daniele: 6.30 — 8 (diretto) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine: 7.40 — 9 (diretto) — 14.30 — 17.15 — 19.

L' "Opera omnia,, di d'Annunzio

La rappresentanza per Udine della Società Italiana degli Autori comunica:

L'Istituto Nazionale per la edizione di tutte le opere di Gabriele d'Annunzio costituito sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re e, con presidente onorario S. E. Benito Mussolini, si è rivolto alla Società Italiana Autori per il collocamento delle copie dell'«Opera Omnia», essendo intenzione di detto comitato mantenere il più possibile entro i confini del Regno la vendita dell'Opera suddetta. E' necessario riflettere che basterebbe un accenno perchè le 2400 copie dell'«Opera omnia» fossero immediatamente sottoscritte da italiani residenti all'Estero e da stranieri. Ma sarebbe appunto di grande gioia per il Poeta, nostra gloria, e per il Duce che ha voluto presiedere il comitato d'onore della pubblicazione, il constatare come gli italiani facoltosi abbiano concorso a mantenere nel Regno il più gran numero delle copie numerate della pubblicazione.

Quanti desiderano arricchire la propria biblioteca con detta collezione libraria di alto valore possono rivolgersi per informazioni e chiarimenti, al rappresentante per Udine della Società Italiana degli Autori, sig. Manfredo Palazzi, via Cavour n. 11, I. piano.

FUNZIONARIO CHE CI LASCIA

Il cav. Umberto ing. Paglia, Ispettore principale Capo Reparto Trazione FF. SS. al nostro Deposito locomotive, con recente disposizione è stato trasferito alla Sezione Trazione di Ancona, posto più importante ed inerente alla Sua ultima promozione. Il giovane funzionario, asceso già ad un grado ambito, si trovava da tre anni nella nostra città, ed aveva saputo dare prova di ingegno pronto, e di continua zelante operosità. Auguri di sempre più rapida ed ascensionale carriera.

A sostituirlo, verrà l'ing. cav. uff. Di Fiorenzo, pure ottimo esperto e competente funzionario.

FRA GLI ALUNNI

delle scuole secondarie che parteciparono al concorso indetto dal R. Ministero della Pubblica Istruzione e che risultarono premiati, va elencato anche il signor Iacuzzi Alpro di Asco da Udine, frequentante la terza classe liceale del R. Istituto di Cividale.

RICOVERATO IN MANICOMIO

Fu accolto ieri all'Ospedale Civile, il manovale Antonio Pomarè d'anni 56 fu Giacomo, da Prato Carnico, per ferite da taglio al collo ed escoriazioni multiple al capo, riportate accidentalmente nella propria abitazione. Dal dott. Tomadoni fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Nel pomeriggio però, avendo il poveretto dato evidenti segni di squilibrio mentale, fu inviato al Manicomio Provinciale ed ivi trattenuto in osservazione.

LATTIVENDOLE in CONTRAVVENZ.

In seguito ad analisi chimica, fatta a diversi campioni di latte prelevati dai vigili sanitari del Comune, a parecchie lattivendole, furono dichiarate in contravvenzione le seguenti venditrici di latte: Lia Zilli di Giovanni, del Cormor Alto; Giovanna Lodolo in Marioni da Laipacco; Carmen Marioni di Vittorio pure da Laipacco perchè vendevano latte scremato — Maria Bulliani ved. Candotti del Cormor, Iol... Lodolo in Medotti da Laipacco perc... vendevano latte annacquato.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

ASSOLTO PER LEGITTIMA DIFESA

Il bracciante Riccardo Clocchiatti fu Gio Batta, d'anni 38, nato a Ravosa e residente a Udine in via Tricesimo, è ieri comparso, dinanzi ai giudici. Egli era imputato di aver inferto a certo Callisto Pittia, durante una rissa avvenuta la sera del 30 gennaio 1927 all'osteria «al cavallo», una ferita da taglio alla regione temporale destra guarita in 53 giorni.

In udienza il Clocchiatti riferisce che essendosi intromesso quale pacere in una baruffa, il Pittia gli si avventò contro per cui egli fu costretto a difendersi, impugnando una bottiglia.

Il Tribunale, dopo l'efficace difesa dell'avv. Sartoretti, assolve il Clocchiatti per avere agito in istato di legittima difesa.

PROCURATO ABORTO

Certa Elisabetta Bisaro di Luigi ved. Martin, d'anni 41, di Cordenons, e la levatrice Maria Bagnariol fu Giuseppe, d'anni 53, di Torre di Pordenone, dovevano rispondere di procurato aborto: per avere cioè la prima abortito mercè le pratiche dell'altra.

I giudici condannano la Bisaro a mesi 4 di detenzione col beneficio della condizionale e della non iscrizione e assolvono la levatrice Bagnariol per insufficienza di prove. Dif. comm. avv. Cavarzerani e avvoc. Driussi.

SPORT

Cross-Country dopolavorista a Manzano

Regolamento della gara

Il Dopolavoro di Manzano indice, e la Commissione Provinciale Sportiva dell'O. N. D. organizza per il giorno 13 giugno p. v. una corsa campestre (cross-country), individuale e a squadre sulla distanza di Km. 7 circa da disputarsi in Manzano.

La corsa è libera a tutti i dopolavoristi muniti di regolare tessera 1928 VI e che non siano affiliati alla F. I. D. A. L.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso la Delegazione Provinciale dell'O. N. D. in Udine, via Villalta (Palazzo Trento), fino a tutto il 19 giugno p. v.

Le iscrizioni individuali sono esenti da tassa. Per le Società o Gruppi che intendono concorrere al premio di rappresentanza l'iscrizione deve essere accompagnata dalla tassa di L. 10 qualunque sia il numero dei componenti la squadra. Il concorrente o la Società partecipa alla prova sotto sua esclusiva responsabilità, da cui intende sollevata, iscrivendosi, la Commissione organizzatrice.

Gli eventuali reclami, accompagnati dalla tassa di L. 5, devono essere presentati entro un'ora dallo scadere del tempo massimo che scade mezz'ora dopo il primo arrivato.

Il concorrente che non si presentasse allo stard in costume decente e munito di calzature non sarà fatto partire.

La classifica per squadre verrà fatta in base alla migliore classifica fra i primi dieci arrivati. In caso di parità di punti sarà classificata prima la squadra del migliore piazzato.

Per quanto non compreso nel presente Regolamento vige quello della F. I. D. A. L.

Sono in palio i seguenti premi:

Individuali: 1. arrivato medaglia d'oro; 2. medaglia vermeille grande; 3. medaglia vermeille media; dal 4. al 6. medaglia argento media; dal 7. all'8. medaglia argento piccola.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo.

Di rappresentanza: Alla squadra prima classificata, targa d'argento «Dopolavoro» Manzano e diploma; alla squadra seconda classificata medaglione d'argento e diploma.

La Famiglia Urbani ed i congiunti tutti, commossi per l'attestazione di simpatia dimostrata in occasione delle onoranze funebri al loro amatissimo

CARLO ALBERTO

ringraziano tutte le buone persone che in qualsiasi modo presero parte al loro dolore. Particolarmente ringraziano l'Autorità Militare per l'invio della scorta d'onore e l'Associazione Volontari di Guerra.

UDINE addì 25 aprile 1928.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Corinto e Filippopoli distrutte dal terremoto

La solidarietà di tutto il mondo per le popolazioni colpite

ATENE, 24. — I ministri delle comunicazioni e dell'interno con i rispettivi seguiti sono rientrati dal Corinto ove si erano recati per constatare l'entità della catastrofe sismica e dirigere l'azione di soccorso. Secondo i giornali i danni materiali raggiungerebbero per la sola città di Corinto seicento milioni di dracme. Su tre mila case soltanto cinquanta hanno riportato danni poco rilevanti le altre sono tutte crollate o addirittura inabitabili. La riparazione delle case o la ricostruzione della città nello stesso posto sembra assai difficile. E' allo studio un progetto per la ricostruzione della città basato su prestiti ipotecari da concedersi dalla Banca Nazionale.

Il Governo ha preso tutti i provvedimenti per assicurare il vettovagliamento dei sinistrati i quali ammontano a quindici mila tra la popolazione di Corinto e quella delle altre località danneggiate.

Sono stati inviati d'urgenza sui luoghi del disastro tende e materiale sanitario dall'autorità militare ellenica, e della Croce Rossa Greca. La C. R. Americana si è messa a disposizione del governo ellenico. Sono state aperte sottoscrizioni a favore delle vittime. Somme rilevanti sono già state sottoscritte ad Atene anche nelle altre città della Grecia. Vivissimo è il contributo della popolazione alle sottoscrizioni. Il numero dei morti non oltrepassa i dieci. Il relativamente piccolo numero delle vittime si spiega col fatto che la popolazione messa in allarme dalle leggiere scosse precedenti aveva già lasciato le case allorchè si sono verificate le scosse violente. I giornali elogiano la fedeltà al dovere del direttore dell'ufficio telegrafico di Corinto il quale è rimasto all'apparecchio nonostante che la moglie e i figli fossero rimasti uccisi ed egli stesso fosse rimasto seriamente ferito nell'ufficio telegrafico crollato.

Crepacci formatisi a Corinto

Nei pressi di Corinto si è formato un crepaccio della lunghezza di 300 metri, dal quale si prigiona una massa liquida e nera. Anche nella antica Corinto si registrano gravi danni. Così la statua della piccola musa ha riportato grandi squarci. La testa di un guerriero romano è caduta a terra e ha riportato gravi danni. Otto vasi di valore inestimabile sono andati in frantumi. Le colonne del tempio di Apollo sono rimaste miracolosamente salve. Gli archeologi americani, che si trovavano a Corinto per gli scavi si sono accampati all'aperto.

Anche nella giornata di oggi si ripeterono numerose leggere scosse di terremoto, che furono sentite specialmente nei dintorni di Corinto. La Scuola archeologica americana, che è stata costruita recentemente, è resa inabitabile.

Tre torpediniere inglesi della flotta del Mediterraneo hanno ricevuto l'ordine di ripartire alla volta di Corinto, per i rappresentanti delle potenze estere ad Atene hanno espresso al Governo le loro condoglianze.

I giornali greci hanno aperto sottoscrizioni a favore della popolazione colpita.

Dalle informazioni pubblicate dai giornali di Atene sul disastro sismico del Peloponneso, risulta che il numero totale dei morti sarebbe di 20, mentre i feriti raggiungerebbero il centinaio.

Cinque unità della marina britannica hanno lasciato il porto de la Valletta dirette a Corinto, ove si recano per provvedere di vettovaglie i profughi. Le stesse navi recano anche carichi di grano, per un valore complessivo di 25 mila sterline. Domani salperà per le acque greche anche la nave britannica «Eagle».

La situazione dei senza tetto, disperata

CORINTO, 24. — *La situazione dei senza tetto è disperata, il pericolo sempre incombente di nuove scosse impedisce loro anche di potere cercare tra le macerie tutto quanto di utile e di valore è rimasto seppellito. I danni arrecati dal terremoto in Corinto antica e al museo sono invece relativamente lievi.*

La città di Filippopoli ridotta un ammasso di rovine

Sofia 24. — Il movimento tellurico ripetutosi ieri in varie parti della Bulgaria ha compiuto la sua opera di distruzione a Filippopoli che è ora un ammasso di rovine.

La maggior parte dei membri del gabinetto sono accorsi nei vari distretti per rendersi conto dell'entità dei danni.

Nelle ultime 24 ore si sono verificate nuove deboli scosse che sono state avvertite in Filippopoli e in altre località e sono state più forti a Stara Zagora e soprattutto a Haskovo.

In tutta la regione la popolazione lotta disperatamente contro le intemperie essendo costretta a vivere all'aperto per insufficienza di tende e baracche.

In seguito alle pioggie e al freddo che in questi giorni si è accentuato si temono epidemie. Il presidente del consiglio ha dichiarato che mancano le tende e che le autorità fanno tutto il possibile per affrettare la costruzione di baracche provvisorie.

I danni a Filippopoli
Oltre un miliardo e mezzo di leva

SOFIA 25. — Secondo i calcoli tecnici, i danni prodotti dal terremoto ascendono soltanto a Filippopoli, a circa un miliardo e mezzo di leva. Le famiglie senza tetto sono 14,000, mentre altre 9,000 sono già ricoverate per opera delle autorità. Le famiglie senza ricovero nei villaggi situati nei villaggi situati nel circondario di Filippopoli sono 2500.

Altre scosse di terremoto

Atene, 25 — Si sono avute a Corinto altre leggere scosse sismiche. Una scossa violenta si è avvertita a Lamia ove sono crollate una ventina di case. I danni sono considerevoli, ma fortunatamente non vi sono vittime. Si segnalano strani fenomeni di acque che si sono sprigionate dal suolo con forti getti in alto. Si sono poi manifestate nella rada del Falero rapide correnti d'acqua. E' giunto a Corinto il Cacciatorpediniere inglese Stuunt altre tre navi sono attese oggi. Si smentisce la voce corsa che il terremoto abbia distrutto Siro.

Studi geologici sul fenomeno
La formazione di un lago

I professori della facoltà di scienze dell'Università di Sofia, Vakaleff e Colleff, che sono rientrati da un viaggio di studio nella regione colpita, hanno dichiarato che il terremoto ha prodotto nella regione danneggiata un crepaccio longitudinale nel terreno parallelamente al quale si osservano numerosi crepacci che passano per le località più danneggiate. Essi ritengono il fenomeno dovuto a dislocamenti di strati di terreno formati da sedimenti alluvionali.

Nel villaggio di Cecheguirogo posto sulla riva destra della Mariza tra Filippopoli e Papazly, si è formato, in seguito all'abbassamento del suolo e alle acque scaturite dopo il terremoto, un lago che attualmente misura 120 metri di lunghezza, con una profondità delle acque di 40 centimetri. Inoltre il terreno lungo la Mariza e sulle vie di Filippopoli, è pieno di crepacci.

Le acque della sorgente termale di Mericlesi sono scomparse completamente. Gli specialisti sperano che esse riappariranno in qualche altra località.

Duecento alunni delle scuole italiane a Berna ospiti di Milano

MILANO, 24. — Negli scorsi giorni sostati a Milano ospiti del Comune 200 alunni delle scuole italiane del Cantone di Berna per una gita di istruzione. Ora il Consiglio delle scuole italiane del Cantone di Berna udita la relazione del prof. Filardi su questa gita, ha votato un ordine del giorno di ringraziamento che è stato comunicato al Podestà di Milano.

L'ordine del giorno conclude:

"Milano ha voluto dare così l'opportunità anche ai figli degli italiani residenti fuori dei confini della Patria di constatare il rinnovato spettacolo di potenza e di fede e la glorificazione degli sforzi che si compiono in Italia per il progresso della civiltà presieduta dalla pace feconda e dalla umana fatica. Il Consiglio delle scuole italiane del Cantone di Berna conscio dell'onore non lieve che la gita dei nostri alunni ha rappresentato per Milano, commosso per la cordialità affettuosa del Podestà on. Belloni e del Vicepodestà gr. uff. Morgagni che in mille modi hanno favorito la scienza dei nostri ragazzi riassume il sentimento di gratitudine dei connazionali piccoli e grandi di tutto il cantone, in un augurale alalà alla grandezza della città lombarda non soltanto metropoli, ma benefica crogiuolo nazionale, donde si irradia la disciplinata attività di milioni di uomini circonfusa da gentilezza delicata e squisita.

Omaggio a S. M. il Re per il primo congresso di studi romani

ROMA, 24. — In occasione della inaugurazione del primo congresso nazionale di studi romani S. E. il Ministro Fedele aveva inviato il seguente telegramma:

«S. E. Aiutante di Campo di S. M. il Re - Tripoli. — Nel giorno Natale dell'Urbe inaugurandosi in Campidoglio primo congresso studi romani gli appassionati esegeti delle tre città di Roma Eterna, madre immortale, mi danno gradito incarico di far pervenire alla Maestà del Re per tramite gentile della E. V. il più devoto saluto. — Il Presidente: PIETRO FEDELE».

In risposta è pervenuto oggi a S. E. Fedele il telegramma che segue:

«Ho molto gradito il pensiero gentile che il congresso di studi romani mi ha rivolto all'inizio dei suoi lavori. Voglia, La prègo, rendersi interprete dell'espressione del mio animo grato. — VITTORIO EMANUELE».

Confortante ripresa industriale constatata in una riunione a Milano

MILANO, 24. — Oggi, nella riunione del Rotary Club si è trattato della organizzazione nazionale del lavoro nelle diverse industrie. Nella seduta l'on. Motta ha riferito sulla produzione di energia elettrica in Italia nel primo trimestre del corrente anno. Dai dati esposti come è già stato comunicato a S. E. il Capo del Governo, si rileva che la produzione è aumentata di 140 milioni di kilowatt ora rispetto al primo trimestre dello scorso anno notandosi che mentre nei primi due mesi l'aumento è stato solo del 5.6 per cento, per il terzo mese è salito al 12 per cento dando un sicuro indice della ripresa complessiva dell'attività industriale italiana. L'incremento si è verificato specialmente nell'Italia settentrionale e nelle isole.

S. E. l'on. Bianchi visita la Fiera di Milano

MILANO, 24. — Il Sottosegretario di Stato all'Interno, S. E. Michele Bianchi, si è recato nel pomeriggio a visitare la Fiera - Esposizione.

S. E. Bianchi che era accompagnato dal suo segretario particolare è stato ricevuto dal segretario della Fiera dott. Roseo che gli ha fatto da guida attraverso i padiglioni delle diverse mostre.

Continue dimostrazioni di simpatia ai parlamentari italiani in Ungheria

BUDEPEST, 24. — I parlamentari italiani hanno passato la odierna giornata a Merchegyes ove hanno visitato quelle tenute demaniali. Nel pomeriggio hanno fatto ritorno a Budapest con treno speciale. Alla stazione sono stati calorosamente acclamati dalla popolazione.

Alla stazione di Csegled la folla attendeva l'arrivo degli ospiti che sono stati salutati dal sindaco il quale ha rivolto loro un caloroso discorso di saluto in lingua italiana.

Dopo la visita dei Sovrani in Tripolitania
Un ordine del giorno del Governatore

TRIPOLI, 24. — Il governatore della Tripolitania S.E. De Bono ha oggi diramato il seguente ordine del giorno: «Ringrazio riconoscente i cittadini metropolitani, gli arabi, gli israeliti di Tripoli e di tutta la Colonia per la disciplina severa mostrata in occasione dell'augusta visita delle LL. MM. e delle A. R. L'erompente vostro sincero entusiasmo che tanto ha commosso gli ospiti augusti è la prova più sincera della vostra fede e del vostro affetto per la dinastia sabauda. Ringrazio le autorità civili e militari, S. E. il vicario apostolico con i regi padri missionari e le regie suore, i funzionari e gli ufficiali e i professori, gli insegnanti, gli impiegati, gli agenti, gli operai, i lavoratori tutti. Ringrazio i miei fieri soldati nazionali e di colore, che hanno messo la loro attività, la loro energia e la loro massima volontà per far bene e dimostrare coi fatti quello che è, quello che vuole essere la Tripolitania. Il mio alalà di camerata ai fascisti ed avanguardisti della Tripolitania per i quali S. M. il Re ha detto che questa vale quanto una organizzazione militare. La mia carezza paterna alle piccole italiane, ai balilla e agli alunni delle scuole che hanno destato la più viva ammirazione nei nostri Sovrani. Nei vostri giovani cuori resteranno impresse le radiose passate giornate e vi saranno di incitamento ad operare sempre più e sempre meglio per la grandezza imperitura della patria adorata. *Viva il Re!* — Il Governatore *E. De Bono*».

Contro i maestri che bastonano gli alunni

BERLINO, 24. — Con un recente decreto del Ministro dell'Istruzione prussiano, Becker, la pena corporale è abolita in via assoluta nelle scuole pubbliche di Prussia per le ragazze, per gli alunni di primo e secondo grado e, in generale, in tutti i casi dove l'unica colpa dell'alunno è costituita dalla insufficienza mentale o dalla mancanza di attenzione. Solo in casi eccezionali la pena corporale può essere inflitta ad alcune categorie nelle scuole maschili.

Da quando scoppiò la rivoluzione, i Ministri dell'Istruzione Pubblica dei vari Stati federali del Reich hanno sempre cercato di sradicare l'abitudine della pena corporale, riuscendovi però, solo parzialmente. In molte regioni le autorità locali l'avevano abolita teoricamente, ma gli insegnanti continuavano a servirsi del bastone come del mezzo più efficace per educare la gioventù.

Il nuovo decreto prevede sanzioni severe per gli insegnanti che continuassero ad infliggere punizioni corporali agli alunni.

Gli incitamenti di un vescovo a non sottoscrivere al prestito jugoslavo

MADRID, 24. — L'«Imperial» in una corrispondenza da New York pubblica la pastorale diretta dal vescovo cattolico croato di Kansas City alla associazioni croate di America incitandole a non sottoscrivere al nuovo prestito jugoslavo di 250 milioni di dollari perchè essa ha mire guerresche, mentre il mondo intero an`a alla pace.

Scoperta archeologica nell'Asia Centrale

BERLINO, 24. — L'esploratore tedesco Emilio Trinkler ha scoperto nell'Asia centrale gli avanzi di un'antichissima città.

Lo scienziato era partito un anno fa verso l'altipiano asiatico, per continuare le esplorazioni iniziate da Sven Hedin. Attraversando la regione montagnosa tra il Karakorum, l'Imalaia e il Kunlun, egli è entrato nel Turkestan cinese al principio dello scorso inverno. Gli avanzi dell'antica città seppellita sotto le sabbie furono da lui trovati nel deserto di Taklamakan. Gli scavi furono iniziati subito e gli oggetti rinvenuti attestano che si tratta di una civiltà antichissima e molto sviluppata. Tra gli oggetti figurano manoscritti, statuette, armi, utensili domestici ecc.

La collezione sarà consegnata al Museo municipale di Brema, città natìa dell'esploratore la quale ha finanziato munificamente la sua impresa.

Wilkins tenterà la transvolata del Polo Sud

Oslo, 24. — Il Tagebladt di Oslo apprende, per radiogramma dalle Swalbard, che il capitano Wilkins ha respinto una proposta avanzatagli da Byrd di cedergli l'apparecchio col quale egli, Wilkins, ha ha compiuto il volo polare, e ciò per il fatto che intende intraprendere, ai primi di dicembre, col tenente Nielsen, la transvolata del Polo Sud. Come è noto il comandante Byrd sta da tempo organizzando un volo al Polo antartico.

Cinque operai sepolti da una frana in Val d'Aosta

AOSTA, 24. — *Una frana caduta in una galleria della costruenda linea ferroviaria Aosta-Prè-St. Didier ha sepolto undici minatori. Dopo quattordici ore di intenso lavoro sei hanno potuto essere salvati incolumi. I cinque morti che non sono stati ancora estratti dalla terra caduta per un tratto di diciotto metri e per un'altezza di tre metri sono Valli Benevento, Garattini Domenico, Porena Giovanni, Guglielminetti Attilio, Rizzoli Giovanni.*

Le floride condizioni del bilancio inglese
Una nuova imposta che ammortizzerà tutti i debiti

LONDRA, 24. — Facendo l'esposizione del bilancio alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Winston Churchill ha dichiarato che l'esercizio finanziario decorso si è chiuso con una eccedenza superiore al doppio a quella prevista. Il debito pubblico interno, il cui amontare nominale è attualmente di 7.527 milioni di lire sterline, è stato alleggerito di 80 milioni. Il debito estero è stato ridotto di 6 milioni e 250 mila sterline ed ascende, per conseguenza, ora a 1.095 milioni. Il Cancelliere dello Scacchiere ha proposto di istituire un nuovo onere fiscale il cui gettito dovrebbe essere di 355 milioni di sterline annue; questa imposta, senza altre imposte supplementari, ammortizzerebbe in un cinquantennio i debiti estero ed interno.

Le elezioni in Francia
Un ministro in ballottaggio cede il posto e si ritira

PARIGI, 24. — I giornali annunziano che il Ministro del Lavoro, Falliers, rimasto in ballottaggio nel collegio di Merac, dopo le elezioni legislative di domenica, ha deciso di ritirarsi a favore del suo concorrente radicale socialista Current.

Fallieres, oltre a perdere il seggio di deputato, perde il portafoglio di Ministro.

L'appello sfortunato di un deputato comunista francese

PARIGI, 24. — Nel pomeriggio è stato discusso dinanzi alla Camera il ricorso del deputato comunista Vaillant Couturier contro la sentenza che lo aveva condannato in contumacia ad otto mesi di carcere per provocazione di ministri alla disobbedienza. Egli era stato condannato in seguito ad un articolo pubblicato sull'«Humanitè» il 30 marzo 1927 nel quale invitava i soldati francesi del corpo di spedizione in Cina a fraternizzare coi lavoratori cinesi. Il Tribunale ha riconfermato la condanna precedentemente pronunziata, cioè otto mesi e mille franchi di ammenda.

Un'altro raid di Lindbergh per soccorrere un amico ammalato

New York 24. — Il generale Lindbergh è partito a mezzogiorno dall'aerodromo di Curtiss, a bordo del suo monoplano «Spirito di San Luigi», onde portare del siero contro la polmonite per il pilota americano, suo amico personale, Floyd Bennett, che è degente in un ospedale di Quebec per polmonite doppia e versa in gravi condizioni.

Altra Cronaca Provinciale

TARCENTO

L'assemblea dei mutilati

Domenica, sotto la presidenza del signor G. B. Tomat, si svolse domenica l'assemblea ordinaria della Sezione Mutilati. Il signor Tomat, salutati i numerosi intervenuti, commemorò i soci defunti durante il 1927; ricordo il Duca della Vittoria S. E. Maresciallo Diaz e mandò un saluto alle vittime ed ai fratelli carnici colpiti dal terremoto, rivolgendo altresì il pensiero ai morti in seguito all'attentato di Milano.

Passò quindi alla relazione morale che comprende tutta la mole di lavoro assistenziale svolto nel 1927 a favore di centinaia di associati e in tutti i rami.

In complesso nulla fu trascurato perchè i soci avessero tutto l'appoggio che a loro spetta.

Furono poi discussi la relazione finanziaria ed i bilanci in cui si verifica un giro di oltre 40 mila lire con un'attività patrimoniale di lire 6.500. L'approvazone fu unanime.

Ad unanimità venne pure approvata la lista per le nuove cariche, proposta dal presidente sig. G. B. Tomat.

Vennero pure fatte vare comunicazioni su interessi degli associati. Furono infine inviati telegrammi a S. E. il Capo del Governo, all'on. Del Croix, al Prefetto, al Segretario Federale, al Comando della Legione Alpina, ecc.

La Festa del Pane

Anche la gionata della Celebrazione del Pane ebbe in Tarcento un esito soddisfacentissimo, per merito della attività esplicata dal Comitato Cittadino. Ecco i risultati finali: Sottoscrizioni 178.25 — Ricavato vendita panini, cartelli e crisantemi 908 — Contributo del Comune 100. Totale L. 1,186.25.

Onorare beneficando

Ricorrendo il secondo anniversario della morte del compianto sig. Romano Cressatti, la vedova signora Toso Nerina ha voluto onorarne la memoria elargendo lire 50 per ciascuno agli Istituti di beneficenza cittadini: Al Comitato Fascista di Assistenza Civile, alla Cucina Economica Popolare, alla Congreg. di Carità, all'Asilo Infantile.

La sagra di Collerumiz

Benchè in parte contrariata dal minacciar del maltempo, pure la sagra di Collerumiz ebbe ieri un esito insperato per affluire di coppie danzanti alla simpatica festa indetta dal sig. Fadini Mario. Le danze, animatissime nella tarda sera, vennero interrotte, per scadere di termine, alla mezza notte, lasciando agli intervenuti una nostalgica bramosia di prossime eguali scampagnate.

GEMONA

Festeggiamenti ad Ospedaletto

Nella borgata di Ospedaletto si è costituito il comitato d'onore formato dal comandante della 55.a Legione Alpina seniore cav. Alberto Liuzzi, dal cav. uff. Strolli Taglialegna, dell'aiutante maggiore del Comando della Milizia Centurione Francesco Scaroni e da altre cospicue notabilità per i festeggiamenti tradizionali delle Pentecoste. Il Comitato esecutivo è presieduto dal signor Ferdinando Fabiani. Ebbero luogo già due riunioni per stendere il programma delle feste che quest'anno assumeranno una maggior solennità. L'autorità religiosa dal canto suo ha concretato una serie di Messe solenni e di funzioni sacre. La cittadinanza farà il tradizionale esodo nella simpatica borgata.

La visita del Provveditore agli Studi

Venerdì 27 corr. m. il R. Provveditore agli Studi di Trieste sarà a Gemona per visitare le nostre scuole. Per degnamente accogliere l'alto funzionario della Pubblica Istruzione, il Municipio ha disposto un ricevimento nella mattina del detto giorno, al quale sono invitate ad intervenire le autorità cittadine.

Teatro Sociale

Domenica 29 corr. al Teatro Sociale si darà l'annunciato trattenimento d'arte varia, in onore al battaglione del II. fanteria di stanza a Gemona. Certamente lo spettacolo, e al quale si prestano moltissime persone concittadine, avrà un pieno successo.

La riunione comprenderà musica suonata da valenti artisti, una commedia in un atto di Gino Rocca «Jack emigra»; concerto di violino e pianoforte; romanze cantate dal tenore concittadino Mario Londero e in fine una farsa in un atto: «Il sottoscala» di G. Calenzoli.

L'incasso del trattenimento andrà a favore della Cura Marina.

Non dubitiamo che il Teatro, domenica sera, sarà affollatissimo.

CODROIPO

Tentato furto

L'altra notte ignoti penetrati nel cortile del sig. Felice Petri che conduce un esercizio di vendita privative e Bar, vennero messi in fuga dal figlio del proprietario, il quale, udito il rumore, e alzatosi dal letto, si era affacciato ad una finestra.

Gara di Foot-Ball

Dopo vari rimandi a causa del cattivo tempo, finalmente domenica si è potuto svolgere, nel Campo Sportivo, l'atteso incontro di calcio tra la squadra di Codroipo e quella di Pasian di Prato. La gara, iniziatasi alle ore 15, dopo una fase interessante si è chiusa con la vittoria lei Codroipesi con punti 8 a zero. Del Pasiano si è distinto il portiere e le difese; del Codroipo ottimo Peressini e buono De Natali.

Arbitrò il giovane Polano.

TARVISIO

Opera Nazionale Balilla

L'Opera Nazionale Balilla ha trovato fra la popolazione di Tarvisio una terreno fecondo alle proprie iniziative, tanto che quel Comitato Comunale ha raccolto, per interessamento personale del bravo maestro Guglielmo Mangione, centurione della Milizia Balilla, ben ottanta soci. E' doveroso segnalare alla pubblica ammirazione, anche perchè serva di esempio e di incitamento agli altri, i nomi di questi benemeriti che col loro contributo assicurano a quella sezione dell'Opera un avvenire assai promettente. Ecco l'elenco dei nomi: Amici Tilde, Artioli Bianca, Associazione Naz. Ferrovieri fascisti, Autischer Elisa, Bellavitis Giuseppe, Biancardi Rina, Bourcard Ettore, Buffalo Maria, Butturini Alfonso, Caliari Umb., Cappellari Ernesto, Cattarossi Tonello Ida, Cavallotti prof. Felice. Chiavaccini cav. Osvaldo, Cimador Cristoforo, Cipriani cav. Pietro, Corsich Gius., Curri dott. Virgilio, Dalla Costa Alceo, De Antoni Tosoni Ernesta, Del Moro Mimi, De Senibus avv. dott. Gius., Dopolavoro Ferrov. Sez. di Tarvisio, Di Poi Edoardo, Dreyhorst Gius., Ehrlich Lina, Eigner Valeria, Franceschini Carlo, Gallo Albino, Gortani Pietro, Haberl Paola, Famiglia Hohler, Huber Maria, Iaritz Luigia, Kramer Lina, Krcivoj Adele, Lorenzoni Colomba, Lollich Nives, Mader Ferdin., Mangione Guglielmo, Mayer Fernando, Michelangeli cav. Mario, Mosettig ott. Giuseppe, Mrak Teresa, Napoleon Emilia, Orsi Amelia, Pecol Angela, Pellizzari Giuseppina, Pio rag. Umb., Pirker Giorgio, Piussi Arturo, Pleschiutschnig Maria, Popodi Lucia, Pregl Giovanna, Redaelli Anita, Rizzi Irma, Sandrini Ernesto, Schonberg Fr., Siega Pasqua, Sontinger Margherita, Storto Bobbio Pierina, Svetina Emilia, Tschurwald Gius., Themel Maria, Tilly Teresa, Toneatti Teresa, Treu Elisa, Treu Gius., Trodthandel Fr., Trodthandel Gius., Urbica Giov., Waldenberg Anna, Zancolò Gemma, Zanellato Felicina, Zannier Norina, Zinkovitz Anna, Zinkovitz Pietro, Il Municipio di Tarvisio ha fissato un contributo di lire 1000, e il dott. Isidoro Tollin, medico del Comune, ha assicurato generosamente la cura medica gratuita ai giovani Balilla ed Avanguardisti.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le quotazioni dei cambi (prezzi d'opertura): Parigi 74.70 — Londra 92.65 — New York 18.98 Zurigo 365.75 — Belgio 265.25.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.25 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.00 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.55 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine ore: 6.30 — 8.25 — — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale ore: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale ore: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine ore: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5.15.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett resp.